**ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre:** Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6

# IL PICCOLO

**LE INSERZIONI** si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁵/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXIV — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del "Piccolo"). — Trieste, Martedì 18 Aprile 1905. — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'Informazioni N. 801. — N. 8496

# LO SCIOPERO FERROVIARIO IN ITALIA

### Lo sciopero finora è parziale.

ROMA 17 (N). Dispacci dalle provincie recano che in tutte le stazioni regna calma perfetta. Lo sciopero è dovunque parziale per tutte le categorie dei ferrovieri. Oltre al servizio minimo, già prestabilito in tutti i suoi particolari per l'eventualità dello sciopero, si poterono effettuare in molte stazioni altri treni. Il ministro della marina ancora iersera avendo messo a disposizione del Ministero delle poste, per i servizi postali litoranei le navi da guerra e le cacciatorpediniere, tale servizio fu attivato stamane, e a richiesta del Ministero delle poste si potrebbe attivare su altre linee postali insulari e litoranee.

### Lo sciopero a Roma.

ROMA 17 (N). Presentemente a Roma abbondano i forestieri venuti per assistere alle cerimonie della settimana santa. Perciò vi saranno a Roma almeno ventimila forestieri, distribuiti in tutti gli alberghi. Molti che avevano divisato di partire, rimangono a Roma, e così compensano quelli che non arrivano. Però il Governo si adopera perchè domani si possa aumentare il numero dei treni e provvedere anche al servizio d'importazione di prodotti alimentari, di cui potrebbe sentirsi penuria.

Oggi, col treno per Napoli, dovevano partire tre impiegati del Banco di Napoli, scortati da quattro carabinieri e recanti dodici milioni in biglietti di Banca. Ma il capotreno si oppose a che i valori partissero, non volendo assumerne la responsablità.

La «Tribuna» narra che una numerosa comitiva di americani, non potendo partire per Napoli con un treno diretto, è partita stamane in automobile.

Si osserva che per il servizio che si sta completamente riattivando, non s'è avuto bisogno di ricorrere al personale militare.

### Nel Mezzogiorno e in Sicilia.

NAPOLI 17 (N). I treni del servizio minimo sono partiti in orario per le linee di Foggia, Taranto e Roma. Continua pure il servizio di bagagli e merci a grande velocità, mentre è sospeso quello a piccola velocità. Il personale viaggiante si è presentato quasi tutto al servizio. Oltre al servizio minimo, l'Adriatica ha effettuato i treni per Avezzano, Castellamare e Ancona.

BRINDISI 17 (N). Stamane trenta viaggiatori sbarcati, hanno fatto un pandemonio, non potendo proseguire il viaggio per Roma, essendo tutto il servizio sospeso. Si ignora se mercoledì potrà partire la valigia delle Indie.

CATANIA 17 (N). Causa la mancanza di tutto il personale di macchina furono sospesi tutti i treni. Fu pure sospesa l'accettazione di merci a grande velocità.

PALERMO 17 (N). E' in vigore il servizio minimo, ma si spera domani di poter allargare il servizio.

### Nell'Italia Centrale.

FIRENZE 17 (N). Stasera è giunto in orario il direttissimo da Milano. Alla Direzione dell'Adriatica dicono che stasera si faranno partire tutti i treni notturni da Roma e domani sperano di fare il servizio completo. Oltre al servizio della rete Mediterranea, oggi effettuò treni Nettuno-Roma e Roma-Civitavecchia.

I treni limitati giungono e partono con rilevanti ritardi scortati dalla forza. Le linee sono sorvegliate dalla truppa. Si operarono varii arresti di scioperanti che volevano imporre agli altri l'astensione del lavoro. Alcuni scioperanti si presentarono dichiarando di voler riprendere il servizio.

Notizie dalla Toscana dicono che lo sciopero continua senza notevoli incidenti. Sulla linea di Pisa furono tagliati i fili telegrafici. A Compiobbi, il personale abbandonò il treno, ma vi si fece salire personale avventizio.

ANCONA 17 (N). Oltre al servizio minimo si potè fare qualche treno misto e merci.

BOLOGNA 17 (N). Stasera parecchi macchinisti, fuochisti e capi-treni si presentarono al capostazione dicendo di voler lavorare. Ma ne sono impediti dalla riduzione dei treni disposta dall'autorità dopo la proclamazione dello sciopero.

### A Genova, Torino e Milano.

GENOVA 17 (N). Lo sciopero si estende. Furono soppressi quasi tutti i treni merci. Il lavoro nel porto è quasi tutto sospeso. Vi è enorme affollamento di carri sulle calate.

TORINO 17 (N). I ferrovieri tennero oggi vari comizi, deliberando di cominciare lo sciopero domani. Probabilmente si dovrà perciò ridurre la circolazione dei treni. Fino a stasera i treni giunsero e partirono regolarmente quasi in orario. Soltanto il treno per Cuneo partì con forte ritardo mancando il personale di macchina.

MILANO 17 (N). Lo sciopero dei ferrovieri procede calmo e senza incidenti notevoli. E' completamente paralizzato il servizio merci; invece è poco turbato il servizio dei treni passeggeri. La direzione della rete Adriatica fa il servizio viaggiatori pressochè completo. Più esteso è lo sciopero tra il personale dell'Adriatica. Tuttavia a tutto oggi non è più del cinquanta per cento il personale che si astiene dal lavoro. Gli impiegati, il personale fisso di stazione e i casellanti sono al loro posto. L'agitazione è molto viva tra il personale viaggiante e tra i manovali. Numerosi macchinisti di ferrovie secondarie si offrono di assumere posti nella Società. Pronti sono per domani una coppia di treni viaggiatori per ogni linea.

L'ambiente ferroviario milanese appare poco entusiasta di proseguire nella lotta. Quotidiani comizi si terranno nel salone dei ferrovieri in via S. Gregorio. Nessun accenno finora si ebbe a conflitti tra gli operai; non si segnala neppure alcun tentativo di violenza. Carabinieri, guardie e truppa custodiscono le linee, proteggono i casellanti e occupano le stazioni Centrale e di Porta Ticinese e gli scali medi.

Non sono possibili previsioni per domani. Tuttavia i preparativi delle autorità e degli ispettorati ferroviari sono per l'eventualità d'una maggiore estensione dello sciopero.

### Nel Veneto.

VERONA 17 (N). Continua il movimento di tutti i treni, eccetto che per e da Padova e Venezia sulla quale linea il servizio è minimo.

VENEZIA 17 (N). Stasera fu proclamato lo sciopero in questa stazione. L'ultimo treno è partito per Udine alle 11.30. Domattina andrà in vigore il servizio minimo. Nessun incidente. La stazione è guardata militarmente.

### L'impressione generale.
### Lo sciopero cesserebbe fra 24 ore?

ROMA 17 (N). Da ogni parte d'Italia si segnala che l'opinione pubblica è ostile allo sciopero che lede tanti interessi di cittadini e di lavoratori. Tutti i giornali d'ogni regione d'Italia, meno naturalmente i socialisti rivoluzionari, deplorano lo sciopero confidando nell'energia del Governo; e nessun partito politico appoggia il movimento eccettuati i socialisti, che lo fanno però a malincuore.

ROMA 17 (N). Si dice che lo scioero durerà soltanto ventiquattro ore, risolvendosi in un semplice atto di protesta.

## La questione ferroviaria alla Camera.

### Ancora sul disastro del Ronco.

ROMA 17 (N). Camera. Seduta antimeridiana. Presiede il vicepresidente Torrigiani.

Pozzi, sottosegretario ai Lav. pubbl.: Dichiara all'on. Colosimo che il Governo intende di mantenere il disegno di legge sulle ferrovie complementari e spera la Camera possa occuparsene alla ripresa dei lavori. Dà quindi informazioni sul disastro ferroviario del Ronco. Conferma che vi furono 4 morti e 25 feriti. Si presero provvedimenti a favore dei feriti. Risultò dalle inchieste che vi fu sbaglio di segnalazione di strada libera da Ronco, ma ancora non si potè dimostrare come l'errore possa essere avvenuto.

Gallini: Prende atto delle dichiarazioni del Governo. Rileva la necessità di aprire nuove gallerie nell'Apennino per favorire il movimento ferroviario con Genova.

### Nunzio Nasi decaduto dal mandato.

ROMA 17 (N). Camera. Seduta pomeridiana. Il presidente comunica una lettera del prof. Faranda e di altri, i quali chiedono che si tenga conto che all'on. Nunzio Nasi è impedito di giurare per forza maggiore (commenti). Come precedente ricorda che l'on. Andrea Costa, trovandosi nelle identiche condizioni, chiese di poter differire il giuramento e tale richiesta fu approvata. Invita la Camera a deliberare.

Pipitone-Federico, (radicale): Conoscendo le condizioni del collegio di Trapani, il quale confermerebbe nuovamente la fiducia al Nasi, propone che la Camera confermi il suo precedente (rumori a Destra), e accordi una proroga al Nasi considerandolo legittimamente impedito.

Canetta, (conservatore): Non crede che si debba seguire il precedente, perchè un cittadino, molto più se si considera innocente, deve presentarsi alla giustizia del suo paese. L'on. Nasi d'altronde potrebbe chiedere, se vuole, un salvacondotto all'autorità giudiziaria.

Scalini, (conserv.): Si associa alle considerazioni dell'on. Canetta.

Fortis, (pres. del Consiglio): (Segni d'attenzione): Dichiara che il Governo si astiene dall'intervenire nella questione.

Il presidente pone a partito la proposta Pipitone, la quale non viene approvata. Il presidente dichiara vacante il collegio di Trapani.

### La statizzazione delle ferrovie.

Si inizia quindi la discussione del disegno di legge sull'esercizio di Stato delle ferrovie.

Ferraris, min. dei Lav. pubbl.: Consente che la discussione si apra sul disegno di legge della Commissione, facendo però le sue riserve sugli emendamenti da essa proposti.

Cao-Pinna, minist.: Coerente a quanto sostenne nella commissione per l'ordinamento ferroviario, propugna l'esercizio di Stato, e confida che il Governo non vorrà limitarsi alla semplice presa di possesso proposto dal presente disegno. Non consente nella proposta della Commissione, relativa all'arbitrato, considerandola come una resa a discrezione davanti alla violenza dei ferrovieri (rumori dai banchi dei socialisti) specialmente se si tiene conto delle condizioni veramente penose di altre più numerose classi sociali. Sarebbe anche disposto a concedere al Governo pieni poteri come protesta per l'imposizione tentata dai ferrovieri contro la rappresentanza nazionale (approvazioni).

### I radicali e lo sciopero.

Alessio, radic.: Parlando a nome del gruppo radicale deplora che lo sciopero tolga alla Camera la perfetta serenità di giudizio. Il partito radicale propugna l'esercizio di Stato indipendentemente dalla posizione dei ferrovieri. Dice che le agitazioni proletarie sono inevitabili ma deplora che i ferrovieri dimentichino che lo Stato non ha il solo loro problema davanti a sè (bene), e si distacchino con moto insurrezionale dal Parlamento che è il tutore legittimo di tutti gli interessi e di tutti i diritti. Vuole che sia data all'organizzazione dei ferrovieri la personalità giuridica, onde il Governo sia garantito. I radicali respingono come un errore politico i due primi capoversi dell'art. 17, perchè credono che lo sciopero dei ferrovieri non sia un reato ma una semplice lesione di diritto (vivi rumori). Osserva che la questione ha anche carattere politico, perchè il contegno dei ferrovieri è una ribellione allo Stato, e il partito radicale non può consentire a questa ribellione (vivissime approvazioni) contro lo Stato, ch'è l'espressione del diritto e del sacrificio dei cittadini (vivi applausi).

### Anche Colaianni condanna lo sciopero.

Colaianni (republ.): Rileva la grande equità dimostrata ieri dall'on. Fortis. Non discute l'esercizio di Stato, perchè ora la vera quistione è di trovare il modo di far cessare un movimento antieconomico e antinazionale sempre rispettando la libertà e la giustizia (approvazioni). Pur criticando la formula dell'art. 17 del progetto ferroviario osserva che se ai ferrovieri dev'essere consentito il diritto comune, questo diritto non si può negare allo Stato (vive approvazioni). Invece i ferrovieri vogliono il diritto allo sciopero privilegiato, a tutto danno dello Stato, che deve sottostare a tanti obblighi e al quale si negano tanti diritti (bene, bravo). Non si possono riconoscere ai ferrovieri come acquisiti gli aumenti che ora reclamano, come dimostrava l'on. Nofri nel 1902 (vive approvazioni). Crede che i miglioramenti concessi saliranno fra qualche anno alla cifra complessiva di quaranta milioni (commenti). Non esita ad affermare che i ferrovieri compiono ora un'opera assolutamente ingiusta e immorale ((commenti, approvazioni). I loro guadagni sono superiori a quelli dei ferrovieri esteri e dei lavoratori liberi interni; gli stessi cantonieri guadagnano il doppio del contadino italiano. Dice che le ferrovie italiane perderanno 140 milioni (commenti). Esorta i suoi amici socialisti a meditare questa cifra eloquente e a venire a più onesti consigli. Confida che il Governo accetterà il concetto dell'arbitrato obbligatorio che ieri i ferrovieri volevano ed ora non vogliono più, suggestionati come sono dai rivoluzionari. Osserva che il contegno calmo dei deputati socialisti prova che non sono convinti neppur essi della giustizia delle pretese dei ferrovieri, e rileva che alcuni di essi non hanno esitato a mostrare il nobile coraggio di dichiarare le pretese dei ferrovieri esagerate (commenti). Certo il gruppo socialista difenderà eloquentemente in quest'aula i ferrovieri, ma essi non saranno che avvocati d'un'ingrata causa ufficiosa (commenti). Concludendo confida che la Camera farà anche ora giustizia perchè l'Italia non vada in perdizione (vivissimi applausi e congratulazioni; la seduta è sospesa).

### Sonnino voterà il progetto.

Sonnino, oppos. costituz. (segni di attenzione): Farà una dichiarazione di voto. Dice che la responsabilità dell'attuale momento è tutta del cessato gabinetto. Teme che l'esercizio di Stato si svolga in circostanze poco favorevoli. Fa qualche riserva circa gli articoli 17 e 24 i quali sono severi per i capi delle agitazioni e più severi con le moltitudini incoscienti. Nota come coloro i quali avevano negato la necessità dei provvedimenti contro lo sciopero nei pubblici servizi, da lui sostenuta, ora la riconoscono. L'approvazione della legge rappresenta un grande interesse pubblico perciò egli e i suoi amici, non usi a subordinare mai l'interesse supremo dello Stato ai calcoli dell'opportunismo parlamentare, la voteranno nonostante i suoi difetti, non intendendo con ciò di dar un voto di fiducia al ministero ma semplicemente di prestare appoggio all'autorità dello Stato (vivissime approvazioni).

Prinetti, (conserv.): Si dichiara recisamente contrario all'esercizio di Stato che sarà la rovina del paese e impedirà la conversione della Rendita.

### Ferri difende il movimento dei ferrovieri.

Ferri (social.) (segni di viva attenzione): Riconosce le difficoltà del presente momento ma appunto per questo il gruppo socialista deve dire intero il suo pensiero. Circa i miglioramenti economici il partito socialista non ha competenza a pronunciarsi; osserva però che i ferrovieri, come parte contraente, debbono essere interrogati. In quanto alla protesta contro gli art. 17 e 24 noi - dice - diamo ad essa tutta la nostra solidarietà (rumori vivissimi). Il progetto ferroviario rappresenta l'oppressione politica del proletariato, perciò tutto il proletariato è solidale coi ferrovieri (rumori). Per venti anni si negò ai ferrovieri giustizia; l'odierna agitazione non è quindi colpa loro (commenti). Le loro richieste sono forse esagerate (rumori) ma perchè si domanda sempre di più per ottenere il meno. Su quelle domande si doveva discutere; il Governo invece risponde presentando un progetto d'oppressione che nega il diritto di coalizione (vivi rumori). Bisogna distinguere lo Stato come organo di sovranità politica dallo Stato imprenditore d'un pubblico servizio; e tale diventa lo Stato quando assume la gestione d'un'azienda di carattere industriale (vivi rumori e denegazioni). Ammette che i lavoratori dei pubblici servizi sieno in condizione diversa dai lavoratori liberi; invoca perciò l'arbitrato facoltativo e non obbligatorio, perchè questo sopprime il diritto di difesa del proletario. Conclude dichiarando che il partito socialista non accetta gli art. 17 e 24, che tentano di impedire l'incoercibile movimento ascensionale delle classi lavoratrici (applausi dei socialisti, rumori dalle altre parti della Camera)

### Le dichiarazioni del ministro Ferraris.

Voci: A domani, a domani!

Ferraris Carlo, min. dei Lav. pubblici, accenna a voler parlare, ma in questo punto scoppiano vivissimi rumori da parte dei socialisti i quali non vorrebbero che si procedesse oggi nella discussione.

Comandini grida: Ma questo è un sopruso!

Il presidente redarguisce severamente gli interruttori e riesce a domare il tumulto.

Ferraris può finalmente parlare fra la più viva attenzione. Dice che ormai l'esercizio di Stato è fuor di discussione; l'importante è ora di risolvere il problema del personale. Dice che i miglioramenti concessi ai ferrovieri saliranno a venti milioni e l'articolo 21 garantisce altri miglioramenti; e se i ferrovieri non creeranno nuovi imbarazzi, potranno vedere esauditi i loro desideri in un prossimo avvenire (approvazioni). Rispondendo all'on. Ferri afferma che il servizio ferroviario è una funzione dello Stato. Di qui la giustificazione dell'art. 17 (approvazioni). Conclude dicendo che solo con la concordia degli animi si potrà risolvere il problema come l'interesse della patria esige (vive approvazioni).

Si approva quindi la chiusura della discussione generale.

# La guerra.

### La squadra russa.

SAIGON 17 (Havas). L'ammiraglio Jouquières, che si trova a bordo della cannoniera «Takou», inviò l'incrociatore «Descartes» nella baia di Cam-Rahn, presso la quale sono ancorate molte navi da guerra russe. Una ditta francese di Saigon comperò il piroscafo «Eridan», che ieri sera partì da qui con carico completo di vettovaglie, ordinate dai russi.

La squadra russa, dopo la sua partenza dall'Europa, non ha perduto per malattia che otto uomini del suo effettivo, che ascende a 18.000 uomini; un ufficiale russo, malato di beri-beri, si trova nell'ospedale di Saigon.

I giapponesi hanno catturato alla costa parecchie navi da carbone, ma sono inquieti per l'avvicinarsi della flotta di Roschdestvenski. Si conferma che a bordo della nave-ospedale «Orel» non vi è alcun ferito, giacchè non vi è stata sinora nessuna battaglia. Fra i pochi ammalati a bordo dell'«Orel», vi è il principe Cantacuzeno.

Sei giapponesi sbarcarono da una giunca annamita vicino al capo S. Giacomo, ma si allontanarono quasi subito.

HONG-KONG 17 (Reuter). Il vapore tedesco «Brunhilde», giunto qui stamane, avvistò il 14 corr. tre incrociatori russi a 30 miglia marittime a nord di Capo Indaran, sulla costa della Cocincina.

### La neutralità della Cocincina francese violata.

LONDRA 17 (N). Dalle notizie frammentarie giunte finora qui non è possibile formarsi un concetto esatto sul viaggio della flotta del Baltico nè sull'importanza che può avere per i piani dell'ammiraglio Roschdestvenski la baia di Cam-Rahn alla costa della Cocincina. La «Reuter» ricevette oggi da Tokio un telegramma secondo il quale la squadra russa si trovava ancora al 14 aprile nella baia di Cam-Rahn, dove era entrata il 12 corr. La notizia di questo lungo soggiorno della flotta russa nelle acque della Cocincina desta qui grande stupore, perchè non si capisce come la Francia possa tollerare un così prolungato uso di uno dei suoi porti da parte di uno dei belligeranti, tanto più che il porto è situato in grande prossimità della zona di operazione e d'attacco. E' certo che il Giappone farà rimostranze presso il Governo francese. Se poi da parte della Francia seguisse un nuovo diniego, come avvenne per le proteste contro il lungo soggiorno della flotta del Baltico nelle acque di Madagascar, si ritiene che il Giappone sarebbe eventualmente in diritto di attaccare la flotta russa nella baia senza perciò violare la neutralità della Francia.

### Cacciatorpediniere americani.

LONDRA 17 (Reuter). Si ha da Labuan: I cacciatorpediniere americani «Barry» e «Chauncey» giunsero qui dalle Filippine per unirsi all'incrociatore «Raleigh». Essi non videro nè la squadra del Baltico nè quella giapponese.

## IN MANCIURIA.

### Un villaggio occupato dai russi.

PIETROBURGO 17 (Agenzia telegrafica pietroburghese). Il generale Linievich telegrafa all'imperatore Nicolò in data di ieri: Il 12 corrente, alle 11 ant., la nostra ala sinistra aprì, vicino a Fuhul, a circa 7 verste ad est di Meian, un fuoco di fucileria contro il nemico, che occupava il dorso di un monte a nord-ovest. Il fuoco dei nostri cannoni cominciò pure alle 11. La nostra fanteria si dispose in linea di battaglia. Alle 11.30 il nemico cominciò a sgomberare il dorso del monte. Le nostre truppe, che avevano ricevuto l'ordine di avanzare e di occupare quella posizione, inseguirono il nemico, lo respinsero, accerchiarono i suoi fianchi, e quindi entrarono a Meian. I giapponesi si ritirarono a Laltazainoghela, a 3 verste a sud-ovest di Meian. Non ebbi rapporti di altri movimenti delle truppe.

PIETROBURGO 17 (N). Il generale Linievich telegrafa allo czar in data 16 corr.: Un riparto russo costrinse il nemico ad abbandonare il giorno 11 la posizione che occupava presso il villaggio di Uhul, e lo cacciò sino al villaggio di Meian. I giapponesi occuparono quindi le vette delle alture, 2 verste ad est del villaggio di Nandsaimuhola. Dopo aver bombardato con le artiglierie la posizione nemica e averne circondato i due fianchi, i russi costrinsero i giapponesi ad abbandonare la loro nuova posizione e a ritirarsi. Nella ritirata i giapponesi bruciarono un magazzino di viveri. Il 12 un nostro riparto, passando per il villaggio di Erhoba, fu preso a fucilate dalla fanteria nemica coadiuvata da due mitragliatrici collocate presso a Siovaitcy e ad Alomoadi. Dopo aver bombardato con le artiglierie la posizione nemica e dopochè furono inviati molti riparti ad accerchiarla, i russi mossero all'assalto. I riparti che eseguirono la manovra d'aggiramento raggiunsero la posizione nemica occupata dalla fanteria e da 5 mitragliatrici. I giapponesi resistettero accanitamente.

### Continuano le scaramuccie.

TOKIO 17 (Ufficiale). Un telegramma reca che 5 squadroni di cavalleria nemica entrarono la notte del 15 corr. a Sanyenshing, sulla strada Fakumen-Farguan. Truppe giapponesi eseguirono un attacco notturno e respinsero il nemico verso nord. Il nemico, preso da panico, fuggì, lasciando sul terreno 8 morti; noi perdemmo 2 uomini. Avvengono frequenti scontri con la cavalleria, la quale occupò molte posizioni. Nel resto non sono subentrati cambiamenti notevoli.

## GLI AVVENIMENTI IN RUSSIA.

### *Per l'equiparazione delle nazionalità.*

PIETROBURGO 17 (N). I delegati delle università russe deliberarono quasi all'unanimità che alle nazionalità non russe debba essere concessa l'equiparazione e l'insegnamento nella madre lingua.

### *La corruzione nell'esercito russo. Medici venali.*

MOSCA 17 (N). Nel corso della settimana comincerà un processo sensazionale contro parecchi medici degli ospedali militari accusati di avere esonerato dal servizio militare delle persone abbienti che pagavano da 500 a 800 rubli; un ricco negoziante pagò perfino 20 mila rubli. Invece i coscritti che non erano in grado di pagare, venivano dichiarati abili anche se malati.

### *Per la desistenza contro Gorki.*

PIETROBURGO 17 (N). Il procuratore del tribunale di Pietroburgo propugnò presso il ministro della giustizia la sospensione del processo contro Gorki.

### *Timori di disordini antisemitici a Kiscineff.*

LEOPOLI 17 (N). Da Kiscineff si comunica che in vista delle prossime feste pasquali le agitazioni antisemitiche si fanno sempre più minacciose ed allarmanti. Una parte della popolazione israelitica ha fatto preparativi per difendersi. Le autorità di polizia informate di questo fatto praticarono presso molti ebrei delle perquisizioni domiciliari, ed il governatore ha condannato in via amministrativa a tre mesi di carcere il negoziante Silbermann, nel cui negozio e nella cui abitazione furono trovate 35 botti di revolvers.

## PER LA SOLUZIONE DELLA QUESTIONE MAROCCHINA.

### L'idea d'una conferenza internazionale respinta.

PARIGI 17 (N). Nei circoli diplomatici si assicura che finora non furono avviate trattative formali tra la Francia e la Germania. Appena nel corso di questa settimana l'ambasciatore francese a Berlino, Bihourd, avrà dei colloqui con Bülow in argomento. E' però omai stabilito che la Germania non accetterà la proposta fatta già tempo addietro dalla Spagna, di comporre la questione marocchina per mezzo di una conferenza internazionale. L'idea di convocare una conferenza non trovò alcun favore presso le potenze; la Francia stessa si è risolutamente opposta da bel principio a tale idea.

MONACO 17 (N). La «Münchener Allgemeine Zeitung» dice di sapere da fonte competente che dopo il colloquio conciliante di Delcassé con il principe Radolin, da parte della Francia non fu fatto alcun ulteriore passo innanzi. Tuttavia si sparse la voce che alla Germania starebbe particolarmente a cuore l'avviamento di trattative speciali.

## CAMERA FRANCESE.

### L'approvazione del terzo articolo del progetto di legge sulla separazione.

PARIGI 17 (N). Camera. Continuando la discussione del progetto di legge concernente la separazione si approvò con voti 341 contro 222 l'art. 3, che tratta del patrimonio degli istituti pubblici che servono al culto.

PARIGI 17 (N). La Camera respinse con voti 520 contro 51 la proposta di vendere i beni degli istituti ecclesiastici appartenenti alla nazione, e di devolvere il ricavato alle casse-pensioni per gli operai.

## Il complotto bonapartista di Parigi.

PARIGI 17 (N). La «Petite République» parlando del complotto Tamburini, dice che, secondo un personaggio bene informato, soltanto la «Suretè générale» potrebbe districare i fili di questa matassa perchè soltanto essa ha all'estero delle ramificazioni sufficienti. Ora la «Suretè générale» non è stata ancora incaricata di questo affare, quantunque abbia tutte le indicazioni necessarie. Essa sa che bisogna andare a Bruxelles se si vuole conoscere l'origine delle mene di Tamburini e degli altri e conoscere l'indirizzo del sarto presso il quale il principe Vittorio si sarebbe fatto fare un'uniforme da generale di divisione.

---

## TRACCIA DI SANGUE

Romanzo di **Minon Petty.** (118)

Infatti a quale scopo quel brutto ceffo l'aveva interrogato a lungo sui domestici del palazzo, sulle abitudini dei padroni? Il guardaportone si ricordava, adesso, di avergli detto che alla sera la contessa usciva difficilmente in carrozza, e che il cocchiere aveva quasi sempre le sue serate in libertà. Anzi, nel momento in cui aveva detto questo, il povero Bausin era passato dinanzi l'invetriata della portineria e lo sconosciuto cialtrone avendogli chiesto chi fosse quell'uomo, egli aveva risposto: «E' il cocchiere, il buon Bausin».

— Accidenti, sono stato un imbecille, a non averci pensato prima! Se avessi esternato i miei sospetti al commissario di polizia, forse avrei reso un gran servizio alla giustizia - egli mormorò dimenandosi nel letto.

E dopo un momento riprese:

— Ma ciò che non ho detto questa notte potrei dirlo domani. Naturalmente il commissario mi chiederà i connotati di quell'uomo. Vediamo un po' se mi riesce di ricordarmeli... Grande, magro, un naso a becco d'uccello, non un pelo sulla faccia da delinquente, ed una cicatrice sulla tempia sinistra, una cicatrice a «x»; camiciotto azzurro, rattoppato sulle maniche, un berretto di pelo, scarpe logore a scalcagnate... Basteranno questi dettagli a far trovare il nostro uomo dalla polizia?

Il guardaportone si voltò sur un altro fianco e mandò un sospiro.

— Non la finirà mai questa notte?! - egli esclamò dopo qualche minuto. - Non riesco a prendere sonno. Sono tutto sossopra... Perbacco! La miseranda fine del povero Bausin mi ha messo la febbre addosso. Povero Bausin! povero diavolo!

Quando Dio volle, spuntò l'alba, un'alba grigia e fredda.

Il buon uomo saltò giù dal letto e si vestì rapidamente. Quand'ebbe terminato la sua teletta, uscì dalla stanza.

— Andrò a bere il solito bicchierino d'acquavite nel negozio qui dirimpetto, poi scoperò l'androne e le scale... Più tardi comunicherò al signor conte i miei sospetti e se egli crederà del caso andrò a fare il mio rapporto al commissario di polizia.

Il guardaportone passò dinanzi con ribrezzo alla pozza di sangue raggrumato, aprì il portone, attraversò la via.

Nel piccolo ristorante, nel quale lo Scoiattolo aveva pochi giorni prima stretta relazione durante il pranzo con il cocchiere Bausin, v'erano parecchie persone che discorrevano animatamente.

Vedendo entrare il guardaportone si trassero da parte ed il cameriere gli chiese:

— E così, caro signor Vaucipard, è vero quello che si narra che il povero signor Bausin sia stato assassinato questa notte, nel momento in cui metteva piede sotto il portone del palazzo?

L'interrogato assunse un fare di superiorità e guardando d'alto in basso tutti gli astanti, rispose:

— Purtroppo, è vero! E' stato un delitto orribile!

Tutti i presenti si strinsero intorno al guardaportone, che fu, letteralmente, soffocato di domande.

— Chi è l'assassino?

— E' stato arrestato?

— Si tratta di vendetta?

— Fu derubato?

— Colpito nella schiena?

— A tradimento?

— Ha parlato prima di morire?

Vaucipard narrò tutto quanto sapeva, ma la curiosità degli astanti non fu soddisfatta.

— Eppure in palazzo si dovrebbe sapere qualche cosa di più... E' impossibile che non si supponga almeno chi possa essere l'assassino - disse il grasso droghiere che aveva negozio lì vicino.

— Vi dico che noi non sappiamo nulla. Io solo ho dei sospetti...

— Voi!... - esclamarono in coro tutti gli astanti.

— Sì, io! - rispose fieramente il guardaportone.

— Di chi sospettate? - chiese il cameriere.

— Di un giovinastro, uno straccione che ieri è venuto ad interrogarmi a proposito delle persone del palazzo.

Il cameriere mandò un'esclamazione di sorpresa.

— E' venuto anche da voi? - egli domandò.

Vaucipard gli sbarrò gli occhi in faccia e con aria di sussiego gli disse:

— Quell'«anche da voi» merita spiegazoni. Si direbbe che il mariuolo si sia rivolto anche ad altri per avere le informazioni che gli occorrevano.

— Sì, è venuto qui in negozio a bere un assenzio ed a farmi chiacchierare - rispose il cameriere.

— Che cosa vi ha domandato?

— Chi abita nel palazzo; i connotati dei proprietari e dei domestici; le loro abitudini e si è interessato molto di sapere quali e quante donne vi abitino...

— Proprio come a me. Ma vediamo un po' se era la stessa persona. Che età ha il vostro uomo?

— Non più di trent'anni.

— Come il mio. Grande o piccolo?

— Molto alto e magro.

— Come il mio. Ben vestito?

— Come un operaio nei giorni di lavoro.

— Che cosa aveva in testa?

— Un berretto di pelo.

— Segni particolari?

— Una cicatrice sulla faccia.

— E' lui, è lui! - esclamò il guardaportone. - E' l'uomo che deve aver assassinato il povero Bausin.

— Bisogna dirlo alla polizia - suggerì il droghiere.

— E' quello che farò quest'oggi. Non indietreggio io quando si tratta di compiere il mio dovere! - disse Vaucipard, poi rivolgendosi al cameriere; - Datemi il mio solito bicchierino d'acquavite.

Appena l'ebbe dinanzi, lo tracannò tutto in un fiato, poi salutò con la mano gli avventori del negozio e riattraversò la via.

Di solito il conte di Malmaison si alzava alle nove del mattino per uscire a fare una passeggiata a cavallo; ma pare che anche il conte in quella notte non avesse potuto prendere sonno, perchè erano appena le sette ore quando il guardaportone lo vide attraversare il cortile per dirigersi verso le scuderie.

Vaucipard levò il berretto e mosse ad incontrarlo.

— Desidererei dire poche parole al signor conte! - egli disse umilmente.

— Parlate pure - rispose il signor di Malmaison che era sempre cortese coi suoi domestici.

— Vorrei chiedere a vossignoria un consiglio a riguardo dell'affare di quel povero Bausin...

— Un consiglio?

— Sì.

(*Continua*)

**Duello tra generali francesi.**

PARIGI 17 (N). I giornali annunziano che i testimoni del generale Hagron, durante la prima intervista che hanno avuto con quelli del generale Bertin, sollevarono la questione della costituzione di un giurì d'onore. Tuttavia questa questione non sarebbe stata presentata per impedire uno scontro, e i testimoni del generale Bertin rifiutarono di discuterla. E' probabile che lo scontro abbia luogo domani.

**La lotta greco-bulgara in Macedonia.**

SOFIA 17 (N). In Macedonia va crescendo l'irritazione tra i bulgari per il procedere delle bande greche. Nelle città maggiori si stanno organizzando comizi nei quali si votano ordini del giorno esprimenti il desiderio che il Governo bulgaro adotti provvedimenti atti a colpire il commercio esercitato dai greci.

**Gautsch migliora.** VIENNA 17 (N). Il bollettino sulle condizioni del barone de Gautsch pubblicato oggi, dice:

La risipola è in continua diminuzione sulla faccia, sul collo e nella regione dell'occhio destro. Solo l'occhio sinistro è ancora minacciato dall'infiammazione del tessuto cellulare e nella cavità oculare. La temperatura è normale; l'appetito e il sonno buoni. Lo stato generale soddisfacentissimo.

**Conflitti fra operai e carabinieri.**
**Un morto e tredici feriti.**

ROMA 17 (N). La «Tribuna» ha da Torre Santa Susanna (Lecce) notizia d'un conflitto colà avvenuto fra la forza pubblica e gli operai.

Da qualche tempo, i muratori e gli stradini addetti alle strade consorziali si agitavano per ottenere la sistemazione delle mercedi e delle ore di lavoro. Alcuni soci della «Lega operaia», iermattina, saputo di due muratori che lavoravano, si recarono sul posto per obbligarli a smettere. I due chiesero l'intervento del delegato di p. s., che dispose un servizio di pattuglie, per impedire che venisse violata la libertà del lavoro. Una pattuglia, composta di carabinieri e 6 soldati, fermò un operaio perchè tentava nascondere nella manica della giacca un coltello. L'arrestato oppose viva resistenza e ferì un carabiniere alla scapola sinistra.

Durante la colluttazione accorsero numerosissimi altri operai, che presero le parti dell'arrestato e vennero a conflitto con i carabinieri e i soldati. I carabinieri fecero uso dell'arma e spararono dieci colpi a mitraglia. Deploransi un morto e tredici feriti.

**Ingente furto sacrilego.**

BERLINO 17 (N). Il «Berliner Tageblatt» ha da Pietroburgo: Ad Astirka (Russia meridionale) alcuni ladri, penetrati nella chiesa, rubarono una grande cornice tempestata di brillanti, togliendola da un'icona miracolosa della Madonna. Il valore dei brillanti è calcolato a centomila marchi.

# CRONACA LOCALE

## DELEGAZIONE MUNICIPALE.

### Deliberazioni approvate.

Conseguirono la approvazione luogotenenziale le seguenti deliberazioni della Delegazione municipale in sede di Consiglio:

**La dote al Verdi e per il teatro di prosa.**

E' accordato alla Direzione del Teatro Comunale Giuseppe Verdi un sussidio dotale di cor. 30.000 ed è concesso un abbuono sul consumo del gas e luce elettrica fino alla concorrenza massima di cor. 150 per rappresentazione, nonchè il servizio gratuito dei civici vigili per la stagione lirica di carnevale-quaresima 1905-06, alle seguenti condizioni:

che la Direzione si attenga esattamente agli art. IX e VI 1, 2, 3, del regolamento stabilito dal Consiglio della città nella seduta del 3 aprile 1889, epperò debba sorvegliare rigorosamente perchè le rappresentazioni sieno pari all'importanza artistica, al decoro ed alle tradizioni del teatro, sia nella scelta degli spartiti che in quella degli artisti; - che il biglietto d'ingresso della prima galleria non sorpassi le 2 cor. e che, eccettuata la prima fila, tutti gli scanni del loggione sieno liberi, con ciò che il prezzo di questi non sia maggiore di una corona, e cioè del prezzo d'ingresso al loggione; - che si dia la preferenza nell'allestimento degli spettacoli a fornitori, artisti ed operai del paese, obbligo dal quale non si potrà decampare nei singoli casi che per ragioni di riconosciuta inoppugnabilità; - che l'impresa sia tenuta a dare almeno 5 rappresentazioni popolari, possibilmente d'ogni opera che verrà data, a prezzi ridotti da approvarsi sopra proposta della Direzione teatrale dalla Delegazione municipale.

Il sussidio sarà versato in 3 eguali rate, e precisamente la prima dopo la prima rappresentazione dell'anno 1906, la seconda alla metà delle rappresentazioni (e precisamente dopo la 25.a) e l'ultima a stagione finita e con l'obbligo di sanare eventuali debiti dell'impresa derivanti dall'azienda e principalmente verso le masse.

La Delegazione municipale è incaricata di dar corso ai precedenti deliberati. La copertura della spesa andrà a carico del bilancio pro 1906.

E' votato inoltre che sia posto a disposizione dell'Esecutivo un sussidio di 10 mila cor. per mantenere in qualche teatro un corso di recite popolari di prosa a prezzo ridottissimo, salvo a studiare le modalità di attuazione di tale progetto. Anche la copertura di tale spesa starà a carico del bilancio pro 1906.

**Per i lavori di via Stadion.**

Si approva la spesa di cor. 25.000 per il proseguimento della ricostruzione della vôlta del torrente coperto in via Stadion, con ciò che alla copertura di tale spesa sia devoluto l'importo di cor. 25 mila esistente al ramo IX titolo VI del preventivo pro 1905 per l'allargamento del viale inferiore di S. Andrea, opera questa che deve restar sospesa sino a tanto che durano i lavori ferroviari.

**Per la pollicoltura.**

E' deliberato di metter a disposizione della Giunta provinciale l'importo di cor. 500 quale contributo pro 1905 alla Società agraria per favorire l'incremento della pollicoltura paesana.

**Elargizioni alla «Lega Nazionale».** Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Elisa ved. Costellos nata Livaditi, dai signori: Vittorio e Olga Gasparon, nipoti dell'estinta, cor. 20, Vittorio Venezian, cor. 20, Giacomo Cumar cor. 10, avv. Edoardo Gasser cor. 10, Carlo Camis cor. 10.

Da Edoardo B. per una luttuosa ricorrenza, cor. 5; per un piatto rotto da un «coso lungo» al «Conte verde» cor. 1.

**Il bilancio del Lloyd.** Nella seduta plenaria che il Consiglio di amministrazione del Lloyd tenne ieri, si è discusso il bilancio dell'anno 1904, nel quale, secondo una comunicazione ufficiale, figurano queste cifre principali: Risultato dell'esercizio cor. 6.155.479.49 (cor. 569.390.12 più che nel 1903), altri incassi corone 178.871.46; interessi delle azioni di priorità cor. 1.649.428.24 (cor. 24.341.14 meno che nel 1903), depennazioni della flotta cor. 3.462.450 (cor. 158.850 più che nel 1903), altre depennazioni cor. 136.574.58 (cor. 1.571.29 più che nel 1903), dotazione del fondo di assicurazione c. 483.925 (cor. 18.454.50 più che nel 1903), quota di ammortizzazione del deficit dal 1889 al 1891 cor. 301.333.32. Resta un utile netto di cor. 22.071.24, che si proporrà di portare a conto nuovo. Quantunque gli incassi per noli sieno stati nel 1904 più alti che nell'anno precedente, tuttavia l'aumento delle miglia percorse e le opere di manipolazione accresciute in seguito allo sviluppo delle spedizioni dei colli, accrebbero le spese dell'esercizio, mentre in pari tempo aumentavano i prezzi dei più importanti articoli d'uso e specialmente del carbone. D'altra parte nell'Arsenale sociale, benchè mancassero costruzioni nuove, non si potè ridurre il numero degli operai al disotto di una certa misura.

**Per la costruzione di un Acquario.** Ci siamo occupati ripetutamente della Società istituitasi a Vienna con l'adesione anche di influenti personalità concittadine, per promuovere la esplorazione scientifica dell'Adriatico. Il sodalizio ha deliberato ora di incominciare l'attuazione del suo programma con la costruzione di un Acquario a Trieste.

Viene con ciò avvicinato alla sua soluzione un progetto dibattutosi in varie riprese nella nostra città, la cui rappresentanza comunale ha riconosciuto la importanza civile dell'istituzione. Non ripeteremo qui argomentazioni svolte ripetutamente. L'osservare e il conoscere le meraviglie del proprio mare fa parte della conoscenza della propria patria, ed è un fattore importante della coltura popolare. Lo studio dei libri e delle imagini non potrà mai rimpiazzare l'impressione potente e duratura, che viene risentita dalla contemplazione delle forme vive.

Conscia dei molteplici vantaggi che si connettono con l'erezione di un Acquario per la coltura popolare, per la pesca e l'istruzione, e indirettamente anche per molti rami dell'economia cittadina, la Società si rivolse mesi or sono al Comune con la preghiera di volerla appoggiare moralmente e materialmente. E il Comune, giustamente apprezzando il progetto, concesse per l'Acquario un'area per cinquant'anni e una sovvenzione di 6000 corone.

Ora la Società, incoraggiata dalla buona accoglienza avuta in questo suo primo passo, spera che i suoi scopi desteranno nella nostra città l'interesse di tutti quelli che prendono parte ad aspirazioni ideali. Trieste deve contribuire in prima linea all'esplorazione del suo mare; dessa, coll'erezione di simili istituti scientifici e popolari, avrà fatto un altro passo sulla via che conduce alla realizzazione del suo sogno, di diventare anche un centro della scienza e degli studi.

Per raccogliere le oblazioni per l'Acquario si è costituito un comitato locale che ha sede alla Stazione zoologica di S. Andrea. Auguriamo che l'interessamento generoso dei cittadini renda sollecitamente possibile alla Società l'attuazione del suo civile progetto.

**I sarti e le fabbriche di vestiti.** Chi ha un'amarezza, è noto, cerca di darvi sfogo sui giornali: e questi sono davvero, e senza metafora, i pazienti confessori dei mali della società moderna. I sarti della nostra città, i poveri sarti disoccupati sopratutto, si sfogarono con noi molte volte. Nelle loro angustie, non usavano un linguaggio molto parlamentare: nè le loro imprecazioni andavano soltanto al destino, ma anche alla perniciosa concorrenza dei sarti di Vienna, i quali possono dare il loro lavoro e la loro mercanzia a prezzi così infimi che il nostro mercato non li conosce e non li può conoscere. Ma il più doloroso si è questo, e i sarti nostrani non lo sanno: che anche nella stessa Vienna esiste un'agitazione di sarti, che si cruciano invano d'essere sprovvisti di commissioni e di guadagno, per l'attività vertiginosa e invincibile delle fabbriche di vestiti fatti!

Tale agitazione ha ottenuto che il Governo stesso se ne occupi e presenti un relativo progetto di legge alla Camera dei deputati. Questo progetto tende a mettere un freno alla concorrenza schiacciante delle fabbriche, vietando ai fabbricatori quell'atto in cui si consacra quasi una facoltà brevettata del mestiere del sarto: il prendere la misura. Vestiti fatti devono essere vestiti fatti, e non altro. Se taluno vuol farsi un vestito a misura, paghi il sarto. Tale forma di protezionismo, a prima vista, pare risolvere il problema con la saggezza del re Salomone: senonchè, fatta la legge, e tosto si troverà il modo di eluderla: le grandi fabbriche si aggregheranno una sartoria, all'apparenza indipendente dallo stabilimento, e continueranno a fornire vestiti su misura, sotto una ragione commerciale diversa. Intanto, esse dichiarano che a far quei vestiti non ci guadagnano nulla, anzi ci perdono; che lo fanno soltanto per compiacere ai loro clienti, e che il numero di tali commissioni è tanto minimo da perdersi nella quantità enorme della merce prodotta: il che non toglie che tutti i fabbricatori si sollevino come un sol uomo a protestare contro gli intendimenti inibitivi del ministero.

E i sarti viennesi scuotono la testa, disperando di poter vincere mai il colosso della grande industria che sta contro a loro. Esso dispone di mezzi troppo potenti. Anzitutto, laddove ogni piccola sartoria è costituita come una piccola amministrazione indipendente, la fabbrica elimina in gran parte le spese amministrative, concentrando nelle mani di un piccolo numero di impiegati, che hanno rapporti diretti col pubblico, una gestione corrispondente a quella di un centinaio di sartorie. Quindi, essa ha cura di acquistare le stoffe direttamente nei luoghi di produzione e all'ingrosso, il che le permette di fruire dei prezzi più convenienti: una stoffa che dal sarto comune, attraverso tutta la trafila commerciale, sarebbe pagata quattro corone, alla fabbrica di vestiti ne costa qualche volta meno di due. Inoltre, le grandi fabbriche hanno l'abitudine di far lavorare dove il prezzo del lavoro è più basso: esistono per esempio rinomate case di Vienna, le quali forniscono vestiti fatti di cui nemmeno una cucitura è fatta a Vienna; tutto proviene bell'e pronto dai piccoli luoghi della Slesia o della Moravia, dove il salario degli operai è bassissimo. Questi operai, per lo più, lavorano come macchine, ripetendo all'infinito lo stesso pezzo di vestiario, in modo da acquistare in esso una rapidità e una sicurezza d'esecuzione sorprendenti: taluno, per esempio, non fa altro che panciotti: tal'altro si consacra per tutta la vita a tagliare pantaloni; un terzo non va al di là delle maniche. In breve si riducono a non sapere far altro, e la loro abilità di sarti si restringe ad un pezzo solo; talchè sono legati per la vita all'ingranaggio delle grandi fabbriche. Tra gli stessi 7000 sarti di Vienna, ve ne sono soltanto 4000 che si dedichino a far vestiti completi; gli altri 3000 appartengono alla classe dei virtuosi delle maniche o del panciotto, e quanto più la loro abilità professionale è specializzata e meccanica, e tanto più producono, e tanto meno sono pagati in proporzione alla quantità di lavoro prodotto.

Tale è l'organismo sul quale si reggono le grandi fabbriche di vestiti fatti: e in simili condizioni, siccome esse hanno anche la furberia di seguire il taglio di moda e il senso pratico di creare vestiti su manichini rappresentanti perfino trenta diverse corporature di ragazzi e d'uomini, si può imaginare se nel problema della concorrenza economica rappresentino un avversario formidabile. Si cita il caso di un sarto di Corte, a Vienna, il quale, mentre veste la più elegante clientela della metropoli, per conto suo si fornisce di tutti i vestiti di campagna e di strapazzo presso le fabbriche, giacchè nel proprio lavoratorio gli riuscirebbe impossibile di averli così a buon mercato. Unico palliativo alla situazione, si son raccomandate le associazioni e i consorzi dei piccoli esercenti, i quali imitino con forze unite il procedimento industriale delle grandi fabbriche: esse hanno compiuto il passo più lungo sulla via del progresso: e le battaglie del progresso non si combattono che inseguendosi sullo stesso terreno.

**Nuovi versi.** Un libretto, «Intermezzi», di Eugenio Garzolini, presentato in edizione civettuola dallo stabilimento Balestra: quattro poemetti, uno per ciascuna stagione. L'autore li presenta molto modestamente, affermando soltanto di aver scelto i settenari sdruccioli per affrancarsi dalla pericolosa servitù della rima: e in verità, e senza reticenze, sono molto carini, molto simpatici, e segnano un grande progresso del poeta sui precedenti suoi versi di maniera sentimentale. Qui la sentimentalità è sostituita da una vena birichina di umorismo che fa perdonare al Garzolini qualche scivolio, non solo dalla bicicletta da lui cantata, ma anche dalla poesia nella prosa. «Minuscole scene» sono quelle che attraggono l'attenzione amorosa del poeta: ed egli mette nel suo libretto uno sfarfallare d'imagini campestri, ritratte con grazia vivida e con semplicità arguta, cui pure fa riscontro, qualche volta, la punta intinta nell'acido e la satira grigia adoperate per tratteggiar la vita di città: con crudo realismo sì; ma con minore fortuna. Il Garzolini ha scritto un libretto felice; e pare anch'esso, a leggerlo, un uomo di temperamento felice, e riconoscente alla vita delle sue piccole gioie: beato lui; e non in grande compagnia fra quelli che cantano in versi ai nostri tempi!

**Circolo di studi sociali. - Lettura Soldani.** Il trattenimento di iersera ha provato che anche la lettura di un lavoro drammatico può incatenare tutta l'attenzione dell'uditorio, e farlo pendere dalle labbra del lettore, ma a condizione che questo lettore sia abile come il Soldani, il quale seppe impersonarsi nelle figure dei suoi drammi, dandone un così bel rilievo, da farli spiccare quasi si muovessero veramente sulla scena dinanzi agli occhi nostri. L'uditorio era assai numeroso e dimostrò col plauso che il genere di spettacolo fu di suo pieno gradimento.

Del valore intrinseco dei lavori non è certo facile giudicare, mentre tutta l'attenzione era assorbita nell'udire, nell'intendere, nel completare con l'immaginazione quanto la lettura senza la rappresentazione scenica poteva offrire. Ad ogni modo il breve mistero, «Margherita da Cortona» - che ci presenta la conversione della cortigiana, per opera di frate Egidio, discepolo di Francesco d'Assisi - è già stato applaudito su parecchie scene, e anche all'audizione apparve un lavoro pensato, equilibrato, frutto di lungo studio. Ma anche più drammatico e più vitale, e tale che certo sulla scena avrà un potente successo d'emozione, ci apparve l'«Imelda Lambertazzi», un breve dramma d'amore e d'odio che descrive a rapidi, violenti tocchi, le lotte fra i Lambertazzi e i Geremei di Bologna, un episodio truce delle fazioni che dividevano le città italiane nel terzo secolo.

La lettura fu preceduta da un breve cenno sintetico, efficace, sui tempi e sui luoghi nei quali l'autore pone la scena dei suoi drammi.

* Domani sera, alle 8.30, seconda serata; Valentino Soldani leggerà due altri lavori suoi in un atto: «Il bacio di Pigmalione», e «Lo schiaffo della gloria».

**A proposito della «Scala dei Giganti»,** intorno alla soppressione della quale ci pervennero lagni pubblicati domenica, siamo informati che, nello stato attuale dei lavori della sottostante galleria, è praticamente impossibile di sostituirvi una rampa provvisoria, che sarebbe inceppamento ai lavori stessi, già ora ridotti a svolgersi in un cantiere troppo ristretto. Appena finita questa parte dei lavori, vi si provvederà. Del resto, non essendovi lungo la scala edifici che da essa esclusivamente dipendano ed esistendo una seconda via di comunicazione, per quanto meno spedita, nella via del Monte, il Comune con la sospensione temporanea della Scala dei Giganti, non contravviene ad alcun suo obbligo verso i proprietari di case e gli inquilini del Colle della Fornace.

Possiamo soggiungere che sono già allo studio i progetti per la nuova scala ornamentale definitiva da costruirsi dopo finita la galleria.

**Il concorso d'appalto per il Teatro Verdi.** Appena appresa l'approvazione luogotenenziale della dote, la Direzione del Teatro Verdi ha, con lodevole sollecitudine, bandito il concorso d'appalto per la stagione lirica del prossimo inverno. Le condizioni principali sono: 50 rappresentazioni d'opera; almeno sei spettacoli da scegliersi fra i migliori del grande repertorio e con artisti di fama stabilita; riservata alla Direzione l'approvazione delle opere, del personale artistico e dell'allestimento scenico; diritto di precedenza delle masse orchestrali e corali e dei fornitori del paese, a parità di condizioni. L'impresa è tenuta a versare alla Direzione l'importo di 2000 cor. a titolo di vadio fin dal principio delle trattative, e la cauzione di cor. 18.000 alla firma del contratto, da segnarsi entro il 31 agosto a. c. Inoltre, l'impresa contrae riguardo ai prezzi e alle rappresentazioni popolari, gli altri obblighi legati alla concessione della dote, della quale pubblichiamo testualmente le condizioni in altra parte del giornale.

**Elargizioni varie.** Ci pervennero:

Per onorare la memoria della sig.a Elisa ved. Costellos nata Livaditi; dall'ing. Sansone Venezian, cor. 20 a favore della Poliambulanza; dal sig. Carlo Giannetto cor. 10, a favore della Società fondo pensioni fra cittadini regnicoli.

Per onorare la memoria del cav. Gregorio Mistrovachi, dai sig.ri Giorgio Covacevich e consorte, cor. 30 a favore dell'Ospitale infantile.

Per onorare la memoria del padre del capitano Giuseppe Gillhuber dal signor Giulio Delorme cor. 20, a favore del pio fondo di marina.

— Per onorare la memoria della signora Elisa ved. Costellos il signor Giorgio S. Jatròs elargì cor. 10 al Gremio dei Sensali di Borsa; e il prof. Vitale Tedeschi cor. 20 alla Casa dei Poveri, per sussidio ad una famiglia decaduta.

— Per onorare la memoria del signor Gregorio Mistrovachi i signori Nicolò S. Megari e consorte elargirono cor. 25 alla Comunità greco-orientale.

**Il cuore dei lettori.** Ci pervennero:

Da un anonimo cor. 2 a favore di Lucia B. (per l'acquisto d'una gamba artificiale) e cor. 2 a favore della vedova G. (per l'acquisto d'una macchina da cucire).

**Pagamento di sussidi mensili.** L'ispettorato della Pia Casa dei poveri ci prega di far sapere agli interessati, che siccome in questo mese il giorno 23 è Pasqua, i sussidi mensili fissi che scadono nel detto giorno, saranno pagati in antecipazione, giovedì 20 corr.

**Società degli ingegneri e degli architetti.** Stasera, alle 8, nella sala maggiore della Borsa, il prof. Antonio Serravalle terrà ai soci della Società degli ingegneri e degli architetti una conferenza sul tema: «La turbina a vapore, le loro proprietà e vantaggi rispetto alla macchina a vapore a stantuffo.

**La Direzione dell'Unione Triestina** avverte i propri soci che le lezioni di ginnastica per gli allievi, che si svolgono regolarmente nella palestra di via della Valle, rimarranno sospese da oggi sino al 25 corr.

**Gli ordini dell'autorità.** Come si sa e come tutti poterono vedere, ierlaltro, domenica delle Palme, tutti i negozi della città ed anche del suburbio, durante le ore della mattina, rimasero aperti e a nessun funzionario di polizia saltò per la mente d'andare dai negozianti per imporre loro di chiudere il negozio in ossequio al riposo domenicale, che per la domenica delle Palme era abrogato. Così però non la pensavano gli organi di p. s. dell'ispettorato di Servola, uno dei quali vedendo aperto fra gli altri un negozio di manifatture, andò ad ordinare al padrone di chiudere. Questo, conscio del suo diritto, si rifiutò ed il funzionario andò a riferire il rifiuto all'ispettore. Questo mandò nuovamente la guardia per far chiudere il negozio ed il proprietario tornò a ripetere che egli non chiudeva essendochè l'ordine ed il permesso di tenere aperto durante la mattina della domenica delle Palme, se era valido per quelli della città, lo era altrettanto per i negozi del suburbio. Del resto l'ispettore di Servola avrebbe fatto presto a convincersi telefonando alla polizia. Nondimeno l'ispettore stesso si recò nel negozio in parola cercando di persuadere il padrone a chiudere, ma questi, sapendo di essere dalla parte della ragione, si rifiutò nuovamente e a grande stento riuscì a convincere i funzionari che essi avevano torto!

**Sull'incidente toccato al «Wurmbrand» a Venezia.** Nel «Piccolo» di ieri mattina abbiamo pubblicato quanto il nostro corrispondente veneziano ci telegrafò sull'incidente toccato al «Wurmbrand» ed al «Barion» a Venezia.

Il «Wurmbrand», partito da Trieste ierlaltro, domenica, alle 8 ant., alle 12.15 pom. navigava nelle acque di Venezia all'altezza di S. Maria Elisabetta. Di conserva al «Wurmbrand» navigava il piroscafo «Barion». Il primo procedeva a mezza forza e manovrava alla sua destra per seguire il canale d'accesso. Ad un certo punto il «Barion», invece di proseguire la sua rotta in curva a destra verso il canale, deviò verso il «Wurmbrand», che stava sorpassandolo. In quella la prua del «Barion» sfiorò a destra il «Wurmbrand» quasi dalla metà in giù della poppa, cagionandogli alcuni danni ai sostegni della tenda, al bastone della bandiera a riportando a sua volta danni con la propria àncora.

La barca degli ormeggiatori lloydiani, che si trovava legata sotto il fianco sinistro del «Wurmbrand», non avrebbe corso alcun pericolo, giacchè lo strisciamento fra i due vapori avvenne al fianco destro del «Wurmbrand», e gli uomini che la montavano non vedevano neppure il «Barion», coperto dal «Wurmbrand», e tanto meno potevano avvertire lo stregamento. Pure, presi da panico, tagliarono la corda che teneva legata la loro barca al «Wurmbrand», per cui rimasero indietro, quando appunto il «Barion» sopraggiungeva, investendo l'imbarcazione e facendola affondare. I due marinai riuscirono a gettarsi in mare prima dell'abbordaggio e poterono essere salvati dalla torpediniera della finanza.

Il piroscafo «Barion», che da una patta della sua àncora ebbe sfondata una lamiera, potè liberamente andare ad ormeggiarsi alla Marittima, il «Wurmbrand» ripartì la sera alle 8 dal bacino di S. Marco, giungendo poco dopo la mezzanotte al molo S. Carlo.

**Una visita alla cioccolateria Lejet.** Gli allievi della nostra civica scuola per sordomuti, accompagnati dal direttore della scuola e dai loro maestri, visitarono ieri la fabbrica di cioccolata N. Lejet. L'egregio signor Lejet condusse i visitatori nella fabbrica dando le spiegazioni opportune. Gli allievi specialmente i più grandicelli si interessavano vivamente di tutto. Terminata la visita, la signora Lejet, con gentile pensiero, offerse dei «bonbons» a tutti i piccoli visitatori.

**Convegni sociali** L'altra sera al Club famigliare furono replicate «La nuova procedura penale» e «In corte dela covertera», nuovi lavori di Jacopo Dal Pianto, i quali ebbero confermato il successo ottenuto alla prima rappresentazione. Tutti i bravi esecutori furono rimeritati di applausi e numerose chiamate.

**Cassa distrettuale per ammalati.** Durante la settimana decorsa furono notificati 586 casi di malattia; vennero dichiarati guariti 591; rimangono in cura 1395. Fra questi si contano 259 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro. A titolo sovvenzioni furono versate nel corso della settimana corone 18182.54.

## Audace evasione dalle carceri criminali.

### Caccia e terribile lotta sui tetti.

Ieri mattina città vecchia fu tutta in subbuglio: qua e là grossi capannelli di curiosi confabulavano animatamente. Si diceva che nelle carceri criminali dei gesuiti fosse scoppiata una rivolta di detenuti e che questi poi fossero riusciti ad evadere in massa. Una donna, circondata da una ventina di popolane, affermava che alcuni amici di Antonio Freno si erano recati alle carceri per liberare l'uccisore della guardia Nagode e che vi erano anche riusciti. La donnetta parlava con tanta convinzione come se fosse stata presente alla scena. La circostanza poi che le vie dei Rettori, Malcanton, di Riborgo e contermini, erano percorse da numerose guardie dava credito alla voce.

*Ciò che era accaduto.*

Verso le 11 ant. all'ispettore di p. s. Valentich, del posto di via dei Rettori, si presentarono due donne le quali lo invitarono a recarsi immediatamente nella casa N. 3 in via di Rena perchè vi erano penetrati i ladri. Narrarono che, trovandosi sulle scale, avevano udito uno strano rumore provenire dal quartierino occupato dal cameriere Gaetano Bozzi e siccome erano certe che tanto il Bozzi quanto sua moglie erano assenti da casa, avevano arguito che vi fossero entrati i ladri. Il funzionario con quattro guardie si recò subito nella casa indicata, e le due donne gli mostrarono la porta di un quartiere all'ultimo piano. La porta era chiusa ed il funzionario, visto che i Bozzi non erano presenti e temendo che i ladri potessero fuggire, forzò la porta. Nella stanza non c'era anima viva, ma presso il letto l'ispettore trovò due vestiti da detenuto e in pari tempo constatò che l'abbaino era aperto.

— Devono essere usciti per di là! - esclamò il funzionario. - Si salga sul tetto! Egli passò per il primo e le guardie lo seguirono. Giunti sul tetto, i funzionari videro a pochi passi di distanza due individui, entrambi sui vent'anni, vestiti con abiti borghesi ma a capo scoperto. L'ispettore intimò agli sconosciuti di arrendersi, e poichè non mostravano soverchio entusiasmo ad obbedire, ordinò di catturarli.

*Una lotta sui tetti.*

I due individui, visto che le guardie si accingevano ad inseguirli, si misero a correre ed uno, giunto al margine del tetto, prese lo slancio e saltò sulla casa di faccia, segnata col N. 6. L'altro stava per fare altrettanto, ma gliene mancò il tempo: la guardia Griciar lo afferrò per il collo proprio nel momento in cui stava per spiccare il salto. Tra il funzionario e l'arrestato avvenne allora una lotta terribile: si trovavano entrambi a circa un metro di distanza dalla grondaia ed il giovanotto, risoluto a non lasciarsi prendere, si diede a gridare come un indemoniato facendo sforzi erculei per svincolarsi dalle mani della guardia. Siccome questa teneva duro, vi fu un momento in cui parve che entrambi dovessero precipitare nella via. L'ispettore e le altre guardie inorriditi, s'erano coperti gli occhi con le mani. Ma la guardia riuscì a prendere il sopravvento: afferrò il forsennato attraverso il corpo e lo trascinò verso il comignolo: erano salvi. I suoi compagni, accorsi frattanto, si impossessarono dell'individuo in modo da renderlo innocuo. L'ispettore ordinò allora a due delle guardie di scendere nell'abitazione del Bozzi e poi invitò l'arrestato, che si chiama Antonio Iadreicic, di 20 anni, a scendere per l'abbaino. Il giovanotto si rifiutò energicamente di obbedire ed i funzionari dovettero farnelo scendere a forza, con la testa all'ingiù, e poi lo trascinarono all'ispettorato.

*L'uomo che vola di tetto in tetto.*

L'altro individuo fuggito si era frattanto eclissato: le guardie lo videro correre e saltare come uno scoiattolo sul tetto della casa N. 6 e poi lo perdettero di vista. Più tardi però si potè stabilire la via da lui percorsa. Attraversato il tetto della casa N. 6, era saltato sulla casa di faccia, segnata col N. 6 della via di Riborgo superando felicemente con un salto una distanza di circa quattro metri! Poi continuò la sua pazza corsa e giunto sul palazzo Marenzi, al pianterreno del quale si trova l'ispettorato di via dei Rettori, entrò, passando per l'abbaino, nell'abitazione del portinaio, Giovanni Zaina. Quivi aprì il cassetto di un armadio, s'impossessò di un paio di calzoni, li indossò e poi salì nuovamente sul tetto. Il posto però era tutt'altro che sicuro, per cui ricominciò a correre e poi saltò sul tetto di una casa vicina segnata col N. 15 di via Malcanton. Poi.... e poi non se ne sa nulla, perchè dopo quest'ultimo salto non fu più veduto da nessuno.

Come abbiamo detto, nelle vie di Riborgo, Malcanton e via di Rena, si era agglomerata in quell'ora gran folla di curiosi alcuni dei quali, vedendo il giovanotto volare da una casa all'altra salutavano: «Addio Freno!» o ammonivano: «Fa pian Freno! giudizio Freno!» Tutti erano convinti che l'uomo volante fosse colui che attende in carcere il giorno di pagare con la vita il sangue versato. Invece il fuggitivo era tale Giovanni Zega, di 22 anni, bracciante, da Copriva.

*L'audace evasione.*

I due individui erano effettivamente fuggiti dalle carceri criminali dei Gesuiti. Erano entrambi occupati nella lavanderia della casa, la quale si trova in un angolo del primo cortile. Per evadere essi erano saliti su un tavolo ed avevano praticato un foro presso il camino; poi erano saliti sul tetto e da questo erano scesi su quello della casa N. 3 della via di Rena. La moglie del capo custode, signor Francesco Mosettig, in quel momento si trovava ad una finestra del suo quartiere, prospettante sulla summenzionata tettoia ed assistette all'evasione. Si diede a gridare con forza ma, causa il vento impetuoso, non riuscì a farsi udire dai custodi se non quando i due fuggitivi erano già entrati nell'abitazione del Bozzi. Qualche minuto dopo li vide risalire sul tetto; entrambi erano vestiti in borghese ma erano a capo scoperto. Il Iadreicic indossava un paio di calzoni ed una giacca di colore scuro; il Siega un lungo soprabito. La signora seguì con l'occhio il Siega fino a quando giunse sul palazzo Marenzi, poi lo perdette di vista. Narrò che correndo, il giovanotto lasciava svolazzare le falde del soprabito per cui da lontano aveva l'apparenza d'un enorme uccellaccio.

*L'arrestato torna in carcere.*

Dopo circa mezz'ora di permanenza all'ispettorato, il Iadreicic fu riaccompagnato sotto buona scorta alle carceri criminali ove fu ricevuto dal capo custode.

— I me ga ciapà! - esclamò con un sorriso agro-dolce, - ma la guardia poi pregar Dio de 'verme ciapà in quel punto; se no, la gavaria 'vudo de far con mi.

— Ma perchè la xe scampà? Se ghe manca ancora pochi giorni per andar fora!

— Idee ah! A lei ghe piasi che mi stia qua e a mi me piasi de andar fora! Gustibus!

Fu ricondotto nella sua cella e siccome durante la colluttazione con la guardia aveva riportato alcune ferite, fu subito medicato.

*Il travestimento fregoliano.*

I due fuggitivi si travestirono in pochi minuti, riuscendo, nondimeno, ad indossare numerosi capi di vestiario. Appena avventito, il Bozzi, ch'è occupato nella trattoria «Andemo de Pino» in via di Riborgo 8, rincasò e constatò che era sparito un soprabito (quello indossato dal Siega) due paia di calzoni, due giacche, due panciotti e... una camicia da donna. I due paia di calzoni deve averli indossati il Iadreicic perchè, (come abbiamo già rilevato, il Siega andò a procurarseli in casa del portinaio Zaina. Il Siega è molto grasso e probabilmente i calzoni del Bozzi (il quale è piuttosto mingherlino) non gli andavano bene.

*La caccia continua.*

Non appena le guardie appresero che il Siega era saltato sul tetto della casa N. 15 di via Malcanton, salirono all'ultimo piano e fecero una minuziosa visita in tutte le soffitte. Poi salirono sul tetto, lo percorsero in lungo e in largo ma inutilmente. Si ritiene che il Siega si sia recato di tetto in tetto fino su quello di una delle case di androna Gusion e che poi sia entrato in qualche soffitta. Finite le perquisizioni nelle soffitte, gli ispettori Clarich e Valentich fecero uscire una forte brigata di guardie e le sguinzagliarono in tutte le vie in modo da circondare addirittura l'isola di case posta tra le vie del Pozzo bianco, Malcanton, della Loggia, Androna del Canape e Gusion.

*Chi sono i fuggitivi.*

Il Iadreicic ha 20 anni, è da Pisino ed essendo individuo pericoloso è stato sfrattato dalla nostra città. Era stato condannato per pubblica violenza a sei settimane d'arresto, delle quali tre già ne ha scontate; per riottenere la libertà gli mancava ancora una ventina di giorni. Molto probabilmente tentò di fuggire per passare in libertà le prossime feste. Comunque sia, la sua e quella del suo scaltro compagno fu un'idea da pazzi poichè, per acquistare la libertà giocavano la vita, correndo il rischio di sfracellarsi sul selciato.

Il Siega era stato condannato il 19 gennaio p. p. a 6 mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese e la sorveglianza di Polizia dopo espiata la pena, per un furto commesso nella mattina del 17 dicembre p. p. Era stato fermato in piazza dei Foraggi mentre attendeva di vendere un maialetto posto su una carriola. Il negoziante di bestiame Francesco P[illegible]ic aveva riconosciuto che la bestia era proprietà di Antonio Becar, cui era stata rubata la vigilia a Cesiano. Il Siega, che era stato già punito più volte per furto e che perciò era stato sfrattato da Trieste, interrogato dal giudice, aveva risposto: «Mi, sior presidente, no go robà. Se gavaria robà, mi lo dirìa. Vignivo zo a Trieste per Repenta-

bor - a Trieste devo vignir parchè no posso viver, no trovo lavor in quei loghi - e vizin l'Obelisco go visto 'rente la strada un careto con suso el porzel. Go ciamà par veder se el paron iera là vizin, e nissun ga risposto. Alora go pensà: Portemolo a Trieste e là el paron vegnarà fora».

Il ladrejcic poi ha incominciato la sua carriera di ladro già a 13 anni, facendo parte della famosa banda di ladruncoli Bellabestia e compagni, dove era conosciuto col nomignolo di «Gnognolo». Il primo suo passo nella colpa lo commise derubando un oste che lo aveva tenuto presso di sè. L'oste aveva due botti di vino in deposito presso l'ufficio di dogana. Il ladreicic s'impossessò dei documenti relativi al deposito e, trovato il compratore di una delle botti, la vendette per 160 fiorini. Ciò accadeva sette anni fa negli ultimi giorni di carnevale e il ladruncolo si diede alla crapula con la famosa ditta Bellabestia e compagni. Fu arrestato al martedì grasso, vestito da pagliaccio, e non aveva più seco che alcuni soldini. Essendo impubere era stato consegnato ai suoi famigliari per la famosa correzione domestica». Questa correzione era stata così efficace, che «Gnognolo» dieci giorni dopo ne faceva un'altra, molto più grossa della prima, cioè un furto con iscasso. Sembra che egli allora avesse voluto agire senza l'intervento dei capi banda che gli avevano mangiato in così breve tempo tutto il capitale del primo furto, e scelse per complice un altro malcontento, suo coetaneo, sopranominato «Nono». Penetrati nell'abitazione di un signore abitante in via del Belvedere 56, i due ladruncoli scassinarono tutti i cassetti e rubarono gioielli per oltre cinquecento fiorini e un centinaio di fiorini in contanti. Il furto sembrava commesso da ladri di vaglia e certo i due ladruncoli non sarebbero mai stati scoperti senza la loro inesperienza sul reale valore degli oggetti preziosi rubati e senza la difficoltà incontrata nella vendita. I due ladruncoli cioè offrirono la loro refurtiva in vendita a forestieri o supposti tali, attendendo il loro passaggio in piazza della Stazione, al momento dell'arrivo dei treni.

Il compratore vedendo gli oggetti in mano di quei monelli li riteneva falsi e trattava l'affare in questo senso:

— Vi do un fiorino!

— Ben, vegna.

— Vi do ottanta soldi!

— Vegna, vegna.

E vendettero, fra altro, un anello d'oro con tre pietre preziose, del valore di quaranta fiorini, per quaranta soldi. Questa vendita destò l'attenzione degli organi di p. s. e i due ladruncoli furono arrestati. Confessarono subito tutto e anzi il «Nono» si offerse di spiegare come avevano commesso il furto. Accompagnato sul luogo, con un grosso chiodo scassinò la porta e poscia con facilità incredibile, ad una ad una fece saltare tutte le serrature dei cassetti. Anche questa volta i due ladri essendo impuberi se la cavarono con un'altra di quelle cosidette «correzioni domestiche». Poi, «Gnognolo» e «Nono» lavorarono per conto proprio proseguendo sulla via del male. Furono condannati parecchie volte e poi sfrattati. Tuttavia, come altri ladri sfrattati da Trieste, non trovando a quanto si capisce una città dove la pubblica sicurezza sia come a Trieste così malsicura, vi ritornano non appena vengono rimpatriati.

## L'ammutinamento nell'ergastolo di Gradisca.

Ci scrive il nostro corrispondente da gradisca:

Ecco alcuni particolari sugli avvenimenti svoltisi nel locale ergastolo, dei quali vi diedi ieri le prime notizie.

**I precedenti.**

Da molti mesi l'ordine di vita dei detenuti era divenuto piuttosto duro, per le frequenti delazioni che venivano fatte per vendetta fra detenuti. Le contravvenzioni denunciate portavano di conseguenza ai contravventori severe punizioni disciplinari; e ciò aveva cagionato una tendenza minacciosa di rapporti fra i disgraziati costretti a coabitare sotto quel tetto.

Un brutto giorno, in seguito alla delazione d'un detenuto, fu fatta un'inchiesta e il secondino Cufer, che ora si trova in prigione a Gorizia, fu licenziato su due piedi, essendo state accertate talune sue contravvenzioni al regolamento di servizio. Il detenuto denunciatore fu preso di mira dai compagni e perciò dovette, a tutela della sua vita, essere segregato. Nel tempo stesso i reclusi rivolsero la loro attenzione su altro detenuto, un tirolese, perchè sospettato di essere il confidente delle guardie. Quindici giorni fa un gruppo di muratori e braccianti carcerati, fu adibito a lavori esterni e precisamente ai restauri del palazzo Mezzorana, che il Comune sta riducendo a caserma del presidio, restauri che non poterono essere affidati ad impresari del paese. I detenuti lavoranti all' esterno chiesero alla direzione di potersi portare fuori l'intera pagnotta di pane; la direzione accordò loro invece che se ne portassero soltanto una parte. Nello stabilimento, quelli che non uscivano avevano poi un certo dispetto perchè i suddetti, per il lavoro avevano oltre al guadagno pecuniario, un bicchiere di vino. Inoltre, da tempo, fra i capi servizio ed alcuni detenuti s'...no manifestati attriti e si comprenderà benissimo che al pagliaio non mancava che la scintilla. Come spesso avviene, la reclusione di alcuni detenuti, avvenuta sabato sera, nelle celle di rigore, fece scoppiare la bomba.

**La rissa.**

Ieri mattina un centinaio di ergastolani passeggiava nel cortile presso la chiesuola, come al solito a due a due, guardati da 4 o 5 secondini. Ad un tratto i passeggianti si assembrarono e alcuni, più nerboruti, si strinsero attorno ad uno della comitiva cominciando a colpirlo al capo. Poi costoro si rivolsero contro altri fra urli ed imprecazioni orribili.

I feriti furono levati a stento dalle mani dei percotitori e portati, grondanti sangue, all'ospitale del castello, dove accorse subito il medico. Nel frattempo un picchetto di soldati era disceso nel cortile e di corsa era giunto dalla caserma un altro picchetto. I soldati si schierarono in fondo al cortile mentre il parroco dell'ergastolo, don F. Toussig e l'aggiunto, si affrettavano a calmare i detenuti, per evitare l'intervento della truppa. I detenuti furono fatti rientrare nelle camerate, ove però proseguirono a sgolarsi con improperi, grida, urli, fino verso il mezzodì. Allora parte della truppa ritornò in caserma.

**La rivolta.**

La notte passò tranquilla, tanto che metà della compagnia di fanteria riparti per Gorizia. All'alba d'oggi molti detenuti, arrampicatisi sulle sbarre delle finestre, ricominciarono la solfa delle bestemmie contro il personale del penitenziario, inneggiando all'anarchia, alla rivoluzione ecc. Da fuori della cinta e cioè dalla parte del Ponte, si udiva distintamente uno che arringava i condetenuti. Perciò la direzione credette opportuno di lasciare gran parte dei detenuti nei cameroni e furono fatti uscire soltanto quelli di cui si aveva bisogno per i servizi: cuochi, inservienti, portatori d'acqua ecc. Ma anche questi verso il meriggio rifiutarono, forse per paura dei rivoltosi, di continuare il lavoro e nel pomeriggio furono chiamate persone del paese per il rifornimento dell'acqua.

Agli ammutinati che non volevano abbandonare le sbarre nè smettevano gli ululati, fu sospesa la consegna del cibo.

Nel pomeriggio, dopo una breve conferenza a cui parteciparono i componenti la sorveglianza dello stabilimento, fu deciso di chiedere a Gorizia l'invio d'una compagnia di truppa.

★ Iersera il nostro corrispondente gradiscano ci telegrafò le seguenti ulteriori notizie:

E' arrivata stasera una compagnia di truppa al comando di un capitano a cui il direttore dell'ergastolo Pelko fece la consegna della casa. Fu proclamato il regime disciplinare. Pattuglie di secondini con a capo l'ispettore Malajan e il vice ispettore Musina si recarono ad aprire le camerate per farne uscire gli istigatori della rivolta, i quali furono immediatamente tradotti nelle celle segrete ... la chiesa. Durante questa opera... continuarono i clamori dei detenut... gruppati alle spranghe e inveenti c... il personale dello stabilimento. Es... la segregazione dei caporioni, la t... uscì dal penitenziario recandosi al ... tiere provvisorio.

## Una ragazza ferita con un colpo di revol...

L'altra sera verso le 11, nella casa N. ... di via dei Capitelli salì un uomo s... cinquant'anni, signorilmente vestito, ... quale, ordinata una bottiglia di birr... prese posto presso un tavolo vicino a... una finestra nella stanza di ricevimen... to, e si mise a conversare con la ragazza Rosa Tomasich, di 23 anni, da Standig (Austria superiore). Conversarono a lungo e, verso le 1.30, parlando d'armi, lo sconosciuto estrasse una rivoltella americana e la mostrò alla Tomasich. Questa, spaventata, si alzò di scatto e fece per allontanarsi, ma il signore la trattenne ridendo.

— Non le faccio mica male, diavolo; e non lo potrei neppure perchè l'arme è scarica.

Questa affermazione tranquillizzò la giovane, la quale riprese il suo posto. Lo sconosciuto allora aperse la rivoltella con l'intenzione di farne vedere alla giovane il meccanismo. Ma l'aveva appena aperta che si udì una forte detonazione e in pari tempo si vide la Tomasich cadere dalla poltrona a terra. Il signore allora fuggì. Le compagne della Tomasich accorsero presso di lei e constatarono che era stata ferita al braccio destro.

Si mandò subito a chiamare un dottore della Guardia medica, il quale constatò che il proiettile aveva traforato il braccio e le prestò le cure del caso; poi la consigliò di recarsi all'Ospitale. Due guardie di p. s. avvertite dell'accaduto, si recarono in casa, e siccome la portinaia affermava di non aver veduto uscire il signore della rivoltella, quando giunse sul luogo anche il vice-ispettore Apolonio, perquisirono tutta la casa, ma con risultato negativo. Più tardi comparve l'ufficiale di Polizia Mrak, il quale assunse i rilievi di legge interrogando la ragazza e tutte le sue compagne. La Tomasich dichiarò che si trattava di un accidente poichè evidentemente il signore riteneva che l'arma fosse scarica. Si cercò il proiettile, ma non lo si trovò.

Ieri mattina, la Tomasich, seguendo il consiglio del medico, si recò all'Ospedale e fu accolta nella quarta divisione.

**Un tentativo di furto violento sulla via.** Iersera, verso le 8, in via del Torrente, una signora della borghesia lavoratrice, che attendeva il marito, Paolo C. - che era entrato nella tabaccheria situata al pianterreno della casa triangolare - fu avvicinata da uno sconosciuto, all'apparenza facchino, il quale, accompagnando l'atto con parole oscene, le menò con la mano aperta un colpo alla testa, in direzione dell'orecchio, tentando nel tempo stesso di afferrarle l'orecchino. La signora si trasse indietro, e scoppiò in pianto. Lo sconosciuto, vedendo qualcuno uscir dalla tabaccheria, svoltò l'angolo di via S. Lazzaro e fuggì. Chi usciva dalla tabaccheria era il marito della signora, il quale appreso confusamente ciò che era accaduto, volle inseguire l'aggressore, che però s'era già dileguato.

**Cronaca dei furti.** Stefania Nigris, abitante alla Salita di Gretta 10, si recò ieri a narrare all'ispettorato di p. s. di via del Belvedere che durante una sua momentanea assenza, un ladro, trovata la porta aperta, la aveva derubata dell'importo di 34 corone che teneva in un portamonete sull'armadio.

**Un colpo di forcone.** Ieri nel pomeriggio fu accolto nel nostro Ospitale il contadino Giuseppe Musina, d'anni 47, abitante a Coseri 23. Aveva il radio destro fratturato e contusioni all'avambraccio destro. Raccontò che un altro contadino ubriaco lo aveva colpito con un forcone.

**Zuffa tra borghesi e militari. - Due forsennati.** Iersera, verso le 11, in via della Ghiaccera, scoppiò una rissa tra due militari (un caporal maggiore di fanteria ed un artigliere) ed alcuni borghesi rimasti sconosciuti. Dopo un breve scambio di parole i due militi, entrambi ubriachi, sguainarono la sciabola e mossero contro i borghesi, ma questi, impauriti, se la svignarono. Qualcuno allora si recò ad avvertire l'ispettore delle guardie Clarich del posto di via dei Rettori, il quale, uscito con alcune guardie, trovò i due militari in via dei Vitelli: avevano ancora la sciabola in pugno e facevano un chiasso d'inferno. Le guardie s'impossessarono dei due ubriachi e li disarmarono; l'artigliere lasciò fare ma il caporal maggiore di oppose e, nella breve colluttazione sostenuta con le guardie, si ferì con la propria arma ad una mano. Furono condotti al suaccennato posto di guardia, dove furono interrogati dal cancellista Masetti e poi da un picchetto di militari furono condotti alla caserma grande. Prima ancora che le guardie giungessero, il caporal maggiore, Giovanni Mersoni, si era strappato il distintivo del grado.

**Risse e ferimenti.** L'altra sera a S. Giacomo in un'osteria, fra Giuseppe K., di 18 anni, e Antonio Machne, d'anni 40, abitanti in via dei Giuliani, s'accese una rissa. Si scagliarono a vicenda bicchieri e mezzini, ed entrambi dovettero ricorrere alla Guardia medica. Furono poi interrogati all'ispettorato di S. Giacomo, ma furono rilasciati salvo a subire le conseguenze di legge.

**Grave disgrazia durante il lavoro.** Ieri al molo Giuseppino ove è ormeggiato il piroscafo inglese «Glenroy» il bracciante Menotti Greco, d'anni 37, abitante in via della Sorgente N. 5, mentre stava scaricando alcuni sacchi di riso, cadd... ponte sul molo e restò quasi es... telefonò subito al dottore ... medica e questi const... aveva riportato var... preda a commozio... ambul... il soff... l'O... vi... a... la d... S... more destro.

**Cadute.** Il ba... Ilario, d'anni 5, abit... portato ieri all'Ospitale ... statata la frattura della gam... portata cadendo. Fu accolto nel... divisione.

Il manovale Giuseppe Milloch, d'anni 57, abitante a Muggia 75, occupato nei lavori di sterro, sotto Servola, ieri cadendo da un vagoncino di materiale riportò una contusione al cubito destro. Fu accolto nella quarta divisione dell'Ospitale.

Edoardo Padoani d'anni 27, falegname, abitante in via Pierluigi da Palestrina 5, per una ferita lacera al palmo della mano destra.

Umberto Galina, d'anni 11, abitante in via Giuseppe Caprin 17, per una ferita lacera alla mano destra.

Giacomo Pelizzon, d'anni 13, abitante in via della Madonnina 31, per una grave ferita lacera alla mano sinistra.

Pietro Pangallo, di 26 anni, manovale, abitante in Scorcola, cadendo, riportò una frattura al malleolo sinistro.

Ricorse per le necessarie cure alla Guardia medica.

**Ustioni.** Ieri mattina fu portato all'Ospedale ed accolto nel riparto dermatologico, il bambino Filippo Ussai, d'anni 3½, abitante a Raccogliano 55, il quale l'altra sera cadde sul focolare riportando ustioni in varie parti del corpo.

**Corrispondenza aperta.** possono passare il confine sino al tramonto. — *Argilluros.* Trieste-Udine chil. 74. L'ostruzionismo è un complesso di mezzi, quasi sempre desunti dal regolamento, diretti ad impedire l'attività parlamentare. — *Destino.* Tutte le assicurazioni ammettono il suicidio fra le cause di morte che dànno diritto alla riscossione della somma assicurata, però dopo un periodo di tempo dalla stipulazione del contratto; periodo che, secondo le compagnie, varia generalmente da uno a cinque anni. — *Scommessa.* La maggiorennità si raggiunge col 24.mo anno compiuto. — *G. I.* Si chiamano così le raccolte di documenti diplomatici pubblicati da alcuni Governi: libro giallo designa le pubblicazioni del Governo francese, verde l'italiano, azzurro l'inglese ecc. — *Gradese.* Il 20%! Altro che usura! — *Gisella.* Commedia dell'Arte si chiamava la commedia all'improvviso ch'era in fiore prima della riforma goldoniana. Si stabiliva l'argomento e su questo il dialogo veniva improvvisato dagli attori. — *Catro.* Le lettere per l'Egitto impostate dopo partito il celere d'Alessandria vengono inoltrate via Brindisi. — *Curioso.* La funzione del Sabato santo si terrà, come ogni anno, a S. Giusto indipendentemente dai lavori di restauro della Cattedrale. — *Pineta.* Non ci consta di gite di piacere per Ravenna per le prossime feste pasquali.

**Notizie meteorologiche.** Ieri temperatura ore 7 ant. 9.6, ore 2 pom. 12.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 794.5. Oggi: alta marea 8.37 ant. e 8.37 pom. - Bassa marea 2.28 ant. e 2.45 pom.

**Ogni giorno una.** In un restaurant. Un signore, entrando, dà una generosa mancia ad un cameriere e gli dice:

— Consigliatemi voi pel meglio.

— Il mio consiglio, signore, è che andiate in un'altra trattoria. Dappertutto starete meglio che in questa.

## ASTERISCHI DI CRONACA

Di Giovanni Mayer furono collocate in questi giorni al cimitero due nuove opere: l'una è l'erma di Giulio Heller, già veduta da Schollian, ma che molto acquista nel movimento dell'aria viva; l'altra è la composizione per la tomba della famiglia Janesich. E' un angelo dolente che passa sfiorando col piede lieve la terra dei morti e spargendovi fiori: la figura, resa dal Mayer con una delicatezza squisita, sembra portata dal suo movimento ideale, nel quale v'ha dell'umano e v'ha dell'oltrerreno; movimento non ugualmente logico a chi lo guardi da tutte le parti, ma, a guardarlo di faccia, suggestivo come una sensazione di eterea lievità. Nella modellazione della figura, nell'atteggiamento del dolce viso, lo scultore si è attenuto ad un nobile realismo, incarnando l'angelo in una gracile figura di vergine, studiata con quell'amoroso senso di riverenza onde il Mayer è insieme il più realista e il più poetico dei nostri scultori. La nuova opera va certo annoverata tra le più belle e più significanti del cimitero cittadino.

★

Argio Orell, prima di ripartire per i suoi studi, ha aggruppato da Schollian alcuni lavori fatti negli ultimi tempi: studi di donne, studi d'ambienti in contrasti di luce, studi di semplificazione coloristica, un ritratto, di carattere fortissimo. La personalità del giovane artista si afferma sempre più: uscito dal «medioevalismo» misterioso che incantava la prima sua giovinezza, egli è caduto sotto un altro incanto che lo accomuna meglio ai nervi nostri: quello della vita moderna, la quale gli appare intensa, quasi terribile, con una tragicità di sfinge, talchè il suo sforzo è di renderla con ... energia febbrile, con una sintesi di co... tenuti vigorosamente che ne affermi ... l'audacia e la violenza. Egli ha de... a concezione eminentemente ... elemento che è il colore, ... servizio di un tempe... so, una singolare at... ro con larghezza di ... artista ... on lo ... per-

... na- ... vi- ... ul- ... up- ... di ... ta in ... applau- ... commedia in un ... vella di Paul Bour... oglia porre la questione ... età. Una moglie adultera ... scoprire che il suo amante è un ... atore di firme e la spaventa il pensiero che il suo figliuolo, ch'ella ritiene frutto della colpa, potrebbe seguire le orme paterne, come accenna a fare rubacchiando innocentemente dei dolci. Ma poichè il ragazzo si ravvede e confessa, se ne conclude che la vera paternità è quella legittima. L'amante poi, che è un fiore di farabutto, tenta di fare un ricatto con la signora, imponendole di far credere al mondo la sua innocenza, esortando il marito a continuare ad accoglierlo in casa sua, ma dopo che la donna, atterrita dalla minaccia di uno scandalo, ha consentito, egli viene arrestato «Tu sei salva!» - le dice un'amica. - «Sì, risponde lei, ma a qual prezzo!» - E cala il sipario.

Francamente, l'atto unico del Giorgieri-Contri - scrittore apprezzato, poeta critico e giornalista di merito - non contiene gli elementi per piacere nè per convincere. Il fatto, come tale, non interessa e non desta simpatia; e nella sua presentazione c'è troppa aridità, perchè il pensiero e l'anima dei personaggi o quelli dell'autore ne possano risaltare con chiara evidenza. La forma della commedia in un atto non si mostra adatta per lo svolgimento di un'azione che, com'è qui il caso, dovrebbe rappresentare il complemento di una serie di fatti. La commedia in un atto dev'essere l'episodio, l'azione unica. Ora qui l'episodio dell'amante falsificatore di cambiali e poi anche ricattatore è troppo povera cosa per un'azione drammatica. Il pubblico, per potersene interessare, vorrebbe sapere di più; conoscere i particolari della vita di quei due amanti; vedersi svelata un po' della loro anima; sapere un po' per quali vicende sia passata «lei» e quali burrasche abbiano attraversata la vita di «lui» per spingerlo alla colpa. La novella, si sa, ha ben altre risorse che la commedia in genere, e che la commedia in un atto, in ispecie, c'è lo stile, c'è la descrizione, c'è l'esame dei singoli personaggi, la loro biografia, la presentazione della loro psiche. La novella insomma è analisi; il teatro è sintesi. Per conciliare l'una con l'altra nel difficile trasbordo, quando è l'autore stesso che lo fa, ha da lottare con cento ostacoli. Quanto maggiori sono questi poi se lo fa un altro! Il Giorgieri-Contri, col suo ingegno dovrebbe scrivere commedie prendendone l'inspirazione diretta dalla vita. Gli riuscirebbero più sincere e più consistenti.

La recitazione di ieri fu buona da parte della Gramatica e dell'Orlandini.

★

Che dire poi della seconda novità presentata iersera: «I fiori», dei fratelli Alvarez Quintero? Ci dicono che in Ispagna questa commediola d'ambiente sivigliano sia stata replicata 200 sere.

E chi sa? Può darsi benissimo che nell'originale spagnuolo essa apparisca anche leggiadra per il gusto ingenuo di quel pubblico. Ma le commedie che sono prettamente d'ambiente locale, non si trasportano nei teatri delle altre nazioni. O se a qualcuno venisse la melanconica idea di tradurre in scandinavo «Le baruffe chiozzotte»? Bel servizio farebbe al Goldoni!

Certo è che iersera questi «Fiori» apparvero cosa tanto primitiva e puerile che il pubblico li ascoltò sorridendo ironicamene e «beccando» qua e là gli attori ed anche le attrici, benchè queste - la Gramatica, la Franci, la Ristori, la Fabbri, quattro giovani nipoti di un vecchio nonno - fossero assai carine nei loro graziosi costumini di giardiniere spagnuole. La commedia, che svolge due o tre piccoli idillii amorosi - uno con la sua brava seduzione e fuga di due amanti - è anche nel dialogo e nel linguaggio di un'ingenuità supremamente comica. Fra altro c'è un innamorato che racconta alla sua bella di aver sognato di radersi la barba guardandosi in ispecchio negli occhi di lei!

Dopo l'atto primo ci fu una timida chiamata agli attori; dopo gli altri due risate ironiche e zittii.

★ Questa sera, penultima recita: «Donna felice!» («Heureuse!»), di Hennequin, commedia brillante che, recitata con buon successo qualche anno fa al «Verdi», è affatto nuova per le scene del Filodrammatico.

★ Domani ultima recita della interessante stagione con la bellissima commedia di Giuseppe Giacosa: «Tristi amori».

---

**Goldoni.** Ricordiamo che questa sera gli attori del teatro di Corte di Vienna daranno la prima delle due rappresentazioni straordinarie col seguente interessante programma: «Angela» commedia in due atti di Otto Erich Hartleben (nuovissima), «La scintilla» di Pailleron e satira: «Il ladro» di Ottavio Mirbeau. Domani si rappresenterà la «Maschera», dramma in quattro atti di Fulda, novissimo.

---

**Concerto del Trio pesarese.** Auspice Liceo Tartini, iersera nella sala accademica di questo istituto musicale affollata da un pubblico distinto, si produsse Trio Pesarese, composto dei signori Mario Vitali (pianoforte), Carlo Meluzzi (violino) e Eligio Cremonini (violoncello), dimostrandosi, così nel Trio in Mi magg. di Mozart come in quello in Sol min. di Dvoràk, un complesso apprezzatissimo. Fusione, colorito e slancio, furono le caratteristiche dell'esecuzione di quei brani, che furono accolti dall'uditorio con battimani vivissimi.

Ottime qualità d'esecutori e d'interpreti palesarono i prof. Vitali e Cremonini nell'Intermezzo e nello Scherzo della Sonata in Fa diesis min. di Martucci; il prof. Vitali da solo, poi, esecutore veramente geniale di alcuni brani di Chopin, Liszt e Mendelssohn che gli fornirono occasione di sviluppare una magnifica meccanica, fu fatto segno ad applausi calorosi e sinceri.

Con molto garbo e accuratezza il prof. Meluzzi porse la Romanza dello Svendsen, op. 26, e fu applauditissimo: per meglio giudicare d'un violinista però, avremmo desiderato l'esecuzione di un brano che presenti maggiori difficoltà d'interpretazione e d'esecuzione.

Tutti e tre gli esecutori s'ebbero accoglienze veramente cordiali e dopo ciascun brano dovettero replicatamente levarsi per ringraziare.

**L'ultimo concerto sinfonico** è annunciato per questa sera, al Politeama Rossetti. Il maestro Barone dirigerà fra altro due episodi fra i più squisiti di Wagner: il gemmato preludio del «Lohengrin» e quella meravigliosa scena di natura inebriata di canti che è la descrizione della foresta nel «Siegfried». La sinfonia sarà quella melodiosa «Patetica» di Tchaikowski, che anni or sono fu ripetuta quattro o cinque volte di seguito, per rispondere all'insaziabile desiderio del pubblico. Una pagina sinfonica molto desiderata e che i musicisti tengono fra le più belle dell'illustre autore ci offriranno le «Variazioni sinfoniche» di Antonio Dvorak, mai eseguite a Trieste. E il concerto si inizierà con «L'invito alla danza» di Weber, nella veste orchestrale modernissima datagli dal Weingartner. Un programma di grande attrattiva dunque, al quale si aggiungerà di certo il successo di esecuzione che ebbero i precedenti concerti.

**Un concerto di Vittorio Maria Vanzo.** Per oggi la lieta notizia: l'illustre maestro Vittorio Maria Vanzo, che ognuno ha ammirato nei concerti dell'anno scorso pianista meraviglioso, darà la sera del 28 corr. un concerto di pianoforte nella sala della Filarmonico-Drammatica. I biglietti sono vendibili già da oggi presso lo stabilimento Schmidl.

---

**Spettacoli d'oggi.**

ROSSETTI. Ore 8. Concerto sinfonico dell'Orchestrale triestina.
FILODRAMMATICO. Compagnia drammatica Gramatica-Orlandini. Ore 8. *Heureuse* (Donna felice) in 3 atti di Hennequin.
GOLDONI. Compagnia drammatica tedesca. Ore 8. *Angela*, 2 atti di O. E. Hartleben. *Scintille*, 1 atto di Pailleron. *Il ladro*, 1 atto di Mirbeau.

# TRIBUNALI

### (Giud. distr. penale di Trieste)

### Per due suggelli doganali infranti.

La direzione di Dogana di Trieste, essendo stati trovati infranti i suggelli di due vagoni-serbatoi per trasporto di vino spettanti alla ditta Vassili e alla ditta Krall e Savorgnan, promosse procedimento penale a carico dei magazzinieri delle due ditte, incaricati delle «manipolazioni» al Punto franco, e poi denunciò le due ditte alla Procura di Stato, che elevò a carico di esse procedimento in linea contravvenzionale.

Il dibattimento, altre volte prorogato, fu ieri ripreso: giudice il segr. Zaccaria; la ditta Vassili era patrocinata dall'avv. Consolo; la ditta Krall dall'avv. Fleischer.

A difesa delle due ditte accusate fu rilevato: 1. non essere accertato se i suggelli furono infranti maliziosamente o andarono infranti nelle varie manovre fatte fare ai due vagoni; 2. che la direzione di Dogana, avendo già punito due magazzinieri ritenuti responsabili con pene pecuniarie, aveva implicitamente ammesso non esistere una contravvenzione alla legge penale generale, ma soltanto una contravvenzione alla legge di finanza; 3. che il par. 316 cod. pen., messo a base dell'attuale procedimento, parla d'infrazione di suggelli di pubblici uffici, a scritti «od altri oggetti» e che, se pure venisse ritenuto potersi applicare nel caso in termini tale disposizione, bisognava ritenere pure avvenuta la prescrizione di 6 mesi (essendo la pena da uno a tre mesi di arresto semplice o da uno a sei mesi d'arresto rigoroso) poichè i fatti sarebbero avvenuti nel dicembre del 1903 e nel gennaio del 1904, mentre le denunce al Giudizio penale furono presentate nel novembre 1904; 4. che intervenne anche una maggiore prescrizione, quella d'un annó, computandosi la fine del decorso della prescrizione non dalla presentazione della denuncia ma dalla citazione al dibattimento. Subordinatamente, qualora venissero respinte le eccezioni avanzate, sostennero doversi pronunciare sentenza d'assoluzione al confronto degli imputati, essendo risultato che dell'eventuale infrazione dei suggelli non i titolari delle ditte sarebbero responsabili - chè essi sono estranei alle operazioni fatte dai loro dipendenti.

Il giudice pronuncia sentenza d'assoluzione, ritenendo intervenuta la prescrizione.

## MARINA E NAVIGAZIONE.

**Movimento nel porto.**
Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. lloyd. «Wurmbrand» da Venezia con 67 pass., «Danubio» da Spizza e scali, «Bucovina» dalla Soria-Caramania e Alessandria; e pir. a. u. «Sebenico« da Metcovich e scali, «Vitez» da Cattaro con 28 pass., «Sipan» da Cattaro e scali; e il pir. germ. «Bagdad» da Amburgo e scali.

— Partirono: «Aglaia» per Batum; il pir. ital. «Francesco Ciampa» per Calcutta, i pir. a. u. «Vila» per Curzola e «Petka» per Cattaro.

**Movimento dei piroscafi a. u.**
«Nord» partì ieri l'altro da Bordeaux per Penarth, «Corvin Matyas» arrivò il 13 a Hull, «Kobe» l'11 a Newport, «Hieronymi» il 12 a Rotterdam, «Olimpo» arrivò ieri a Nicolajeff, «Clio» da Odessa proseguì il 15 da Costantinopoli per Amburgo.

Lloydiani. «Urano» da Santos arrivò il 16 a Fiume da dove proseguirà per Trieste, «Africa» diretto a Durban proseguì il 14 da Zanzibar per Beira, «Dalmazia» partì il 15 da Costantinopoli per Trieste, «Imperator» proseguì il 14 da Aden per Bombay, «Semiramis» partì il 15 da Alessandria per Venezia e Trieste, «Istria» diretto a Bombay proseguì il 14 da Suez per Aden.

— «Austro-Americana». «Auguste» arrivò il 16 a Palermo, «Federica» proseguì il 16 da Barcellona per Venezia e Trieste, «Margherita» proseguì il 15 da Palermo per Filadelfia, «Giulia» da Nuova York arrivò ieri a Napoli e proseguirà stamane per Trieste, «Georgia» arrivò il 15 a Nuova York, «Erny» di ritorno dal Messico arrivò a Pointe à Pitre il 16.

## Nel „Piccolo della sera" di ieri:

**Articoli e corrispondenze.** Lo sciopero dei ferrovieri italiani. Come si prepara una catastrofe: il crollo dell'acquedotto di Madrid (Manolito). Un taumaturgo dell'agricoltura.

**Notiziario.** Gli studenti trentini contro la la sospensione della Facoltà italiana a Innsbruck. Audacissima evasione di due detenuti dalle carceri dei Gesuiti. Furti di lettere con valori in Stiria.

**Cronaca giudiziaria.** - Triplice sentenza di morte cassata.

**Mondo affari.** Rivista delle borse d'Italia.

**Teatro Arti e Lettere.** Questioni fra direttori di teatri per le recite della Duse. Una straordinaria trovata della direzione del Burgtheater di Vienna.

**Sport.** Le corse al trotto a Milano: la crisi della giuria.

**Ultima Ora.** Lo sciopero ferroviario in Italia: tutto procede senza disordini. Il silenzio sulla flotta russa. Le trattative franco-germaniche per il conflitto marocchino. Una nuova eruzione alla Martinica.

**Dalla Provincia.** Congresso della Lega a Gorizia. La sommossa alla casa di pena di Gradisca. Per le malversazioni alla Cassa ammalati di Trento.

*17 Aprile*

### Da GORIZIA.

**— La lista dei giurati,**
per la prossima sessione d'Assise è la seguente: Michele Gnot da Cormons, Pietro Coccossar da Piedimonte, Giuseppe Miceu da Perteole, Onorato Caneva da Chiopris, Fr. Vertovec da Sabba Grande, Antonio Stolfa da Gorizia, Giovanni Rollet da Locavez, Andrea Polich da Sabba Grande, Bortolo Kopac da Gorizia, Luigi Geotti da Ajello, Valentino Stanic da Batta, Giovanni Budin da Montespino, de Giuseppe Pallich da Gorizia, Fr. Bratina da Aidussina, Guido Lazzari da Aiello, Michele Marinic da Podsabotino, Giacomo Lonzar da Monfalcone, Antonio Princic da Biglia, Giovanni Terpin da S. Floriano, Pietro Petronio da Gorizia, Giuseppe Sinigoi da Montespino, cav. Emilio Franzoni da Medea, Angelo Braulin da Sampierdisonzo, Giuseppe Macuz da Gorizia, Giuseppe Munich da Gorizia, cav. Alessandro Blasig da Ronchi, Alessandro Macorig da Brazzano, Massimiliano Licen da Reifenbergo, Emilio Luzzatto da Gorizia, Antonio Scolaris da Vipulzano, Giacomo Decleva da Fiumicello, Nicolò Tomasella da Turriaco, Giuseppe Jancovich da Cosana, Francesco Zorn da Prebacina, Giuseppe Mervic da S. Pietro, Giovanni Sfiligoi da S. Martino.

Supplotori: Giovanni Godina, Cesare Pontoni, Alessandro Soller, Giuseppe Macuz, Vittorio Nardini, Francesco Pauletig, Andrea Fiegl, Giuseppe Fabbro, Augusto de Gironcoli, tutti da Gorizia.

### Da CORMONS.

**— La biblioteca della Lega Nazionale.**
E' stata aperta in questi giorni la biblioteca circolante della Lega Nazionale. I soci potranno provvedersi di libri il giovedì d'ogni settimana dalle 11 alle 12 rivolgendosi alla bibliotecaria sig.na Enrica Cabassi nei locali del «Circolo Sociale».

### Da ROVIGNO.
**(Tribunale Circolare).**

**— Calunnia ed estorsione.**
Mentre più accanita ferveva la lotta a Dignano per la nomina del parroco, l'odierno accusato Antonio Belci fu Stefano, detto Biasotta, calzolaio, d'anni 45, aveva lanciato pubblicamente contro il medico dott. Giacomo Bembo, un'accusa atrocissima che intaccava la sua moralità. L'accusa, divenuta tosto di dominio pubblico, diede motivo all'autorità d'investigare contro il dott. Bembo, ma essa risultò destituita da qualsiasi fondamento. In quel torno di tempo lo stesso Antonio Belci aveva diretto al dott. Bembo una lettera minatoria per indurlo a desistere dalla sua pretesa contrarietà per la candidatura di uno dei due sacerdoti concorrenti al posto di parroco. Egli venne perciò accusato del crimine di calunnia e di quello di pubblica violenza mediante estorsione. Al dibattimento, presieduto dal cons. dott. Devescovi, era difeso dall'avv. dott. Zuccon. Il dott. Bembo, costituitosi Parte civile, era patrocinato dall' avv. dott. Depiera. Il dibattimento venne tenuto a porte chiuse. L'accusato ammise di esser l'autore della lettera minatoria ma addusse a scusa sua l'ecminatoria, ma addusse a scusa sua l'ecmo era invaso. In quanto riguarda l'accusa da lui lanciata contro la moralità del dott. Bembo, ammise mediante il suo difensore di riconoscere che essa era del tutto infondata, ma si sforzò a dimostrare di esser stato in buona fede nel lanciarla pubblicamente. La Corte però non si convinse di tale buona fede, ed accogliendo integralmente le vedute svolte brillantemente dal procuratore di Stato dott. de Zencovich e dall'avv. Depiera, dichiarò l'accusato colpevole dei due crimini postigli a carico e lo condannò a sette mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese.

### Da ZARA.

**— Aggressione di regnicoli.**
Giorni or sono alcuni marinai regnicoli, appartenenti ad un pielego ancorato nel porto di Metcovich, si recarono al confine erzegovese per acquistare del tabacco. Di ritorno, verso sera, e lungo la strada maestra, vennero pedinati e poi improvvisamente aggrediti, senza la menoma ragione al mondo, da una turba di giovinastri croati di Metcovich, che, nel percuoterli, usarono anche parole oltraggiose per la nazionalità dei marinai. I poveri regnicoli, malconci, riuscirono a fuggire. Per la solerzia di quell'agente consolare, conte Begna, i giovinastri poterono essere identificati ed immediatamente puniti in linea di polizia, a 14 giorni d'arresto cadauno. Ora però seguirà anche il processo in sede giudiziaria; chè bisogna una buona volta farla proprio finita con simili eccessi.

**Incastro col centro a rovescio.**

S'entro a l'inferno balza, o lettore,
Un prete musulmano,
De l'improvviso scoppio il rumore
S'udrà lontano.

**Spiegazione del giuoco precedente:**
MO—DO.

## BORSE E MERCATI

**Chiuse di Borsa del 17 Aprile.** (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 664.25, Staatsbahn 657.75, Alpine 529.—, Lotti turchi 144.50. — La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 208.75 (208.75), Disconto 189.50 (189.75), - Milano segna in chiusa: Cambio 100.02 (100.02), Rendita —.— (105.47), Meridionali —.— (758.50), Mediterranee —.— (457.—). Parigi apertura dell' Italiana 105.20 poi sino 105.25. Chiusa francese 99.30 (99.35), Italiana 105.26 (105.25), Spagnuola 90.50 (90.50) Banche Ottomane 604.— (603.—) Rio Tinto 1567 (1578) Lotti turchi 137.— (137.50).

Qui notasi Rendita Italiana 103.75 a 104.25, Azioni Credit 663.— a 665.—.

**Listino.** Napol. da 19.06 a 19.09, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.94 a 23.98, Londra 239.75 a 240.35, Francia 95.25 a 95.55, Italia 95.25 a 95 50, Banconote italiane 95.25 a 95.50, Germania 117.10 a 117.40, Banconote germaniche 117.10 a 117.40, Rend. austr. carta 100.30 a 100.60, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 97.80 a 98.15, Credit 663.— a 665.—, Italiana 103.75 a 104.25, Staatsbahn 657.— a 660.—, Lombarde 89.— a 91.—, Lotti turchi 144.— a 146.—.

*Parigi* 17. Chiusa. Rendita francese 3% 99.30, Rendita ital. 5% 105.25, Rendita Spagnuola esterna 90.50, Azioni Banca ottomana 604.—.

*Parigi* 17. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 93.—, Rendita Turca unif. 88.95, Cambi Londra 251.45, Rendita austr. in oro 100.85, Rend. ungh. in oro 4% 100.55, Länderbank 486.—, Lotti Turchi 137.—, Banca di Parigi 13.07 Azioni Meridionali ital. 758.—, Rio Tinto 1567.

*Londra* 17. (Cambi Chiusa). Consolid. 90 7/8, Lombardi 3 3/4, Argento 26 5/8, Rend. Spagnuola 89 7/8, Italiana 104 1/2, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2—, Pagam. della Banca —.—.

*Francoforte* 17. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 208.70, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde —.—.

**Caffè.** *Amburgo.* 17. (Chiusa). Santos good average per maggio 35.50, per settembre 36.25, per dicembre 37.—, per marzo 3 .50.

*Amburgo* 17. Rio ordinario loco 37—38, reale loco 39—40, buono loco 41—42. sost.o

*Havre* 17. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 43.25, per magg. 43.75.

*Nuova York* 17. Apertura Rio per consegne future sost.o, 5 in ribasso.

**Cotoni.** *Liverpool* 17. — Mercato calmo. Tenders a Dochets 4. Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 1000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Aprile 4 03/100, Aprile-Maggio 4 03/100, Maggio-Giugno 4 04/100, Giugno-Luglio 4 06/100, Luglio-Agosto 4 08/100, Agosto-Settembre 4 09/100, Settembre-Ottobre 4 10/100, Ottobre-Novembre 4 11/100, Novembre-Dicembre 4 12/100, Dicembre-Gennaio 4 13/100.

**Metalli.** *Londra* 17. Stagno Straits: Apert. 139 1/2. Chiusa 136 1/4, Rame Chile Bars good. ord. brands Apert. pronto 67 3/8, per 3 mesi 67 5/8.

**Petrolio.** *Anversa* 17. Loco 17.75. calmo

**Olio.** *Parigi* 17. Ravizzone per mese corr. 50.—, per maggio 49.25, maggio-agosto 50.—, settembre-dicembre 50.75 calmo

**Segala.** *Parigi* 17. Mese corrente 15.—, per maggio 15.50, maggio-agosto 15.50 settemb-dic. 15.—. calma

**Frumento.** *Parigi* 17. Mese corrente 23.75, per maggio 24.05, maggio-agosto 23.90, settembre-dicembre 21.75. calmo

**Farina.** *Parigi* 17. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.10, per maggio 30.45, maggio-agosto 30.60, settembre dicembre 29.15. calma

**Spirito.** *Parigi* 17. Per mese corrente 48.25, per maggio 49.—, maggio-agosto 48.26, settembre-dicembre 43.50. fiacco

**Zucchero.** *Parigi* 17. Greggio 88° uso nuovo 35.25-35.75 staz.o, bianco per mese corr. 39 1/4, per maggio-agosto 34 3/8, fiacco, per luglio-agosto 40—, ottobre-genn. 34 1/2. Raffinato 71.— a 71.50.

*Londra* 17. Java a scell. 14.04 1/2, Rappe greggio a sc. 14 1/16. fiacco

**Navigli agli Hangars.** (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 17 aprile 1904, con le date presumibili del termine delle operazioni:

| Hangar | Nome del Nav. | Data | Osservazioni |
|---|---|---|---|
| Molo IV | Franc. Giuseppe I | 20 | Scaricazione |
| 1 | Franc. Ciampa | 17 | Caricazione |
| 1 a | Franconia | 18 | Scaricazione |
| 3 | | | |
| 6 | Habsburg | 20 | Caricazione |
| 9 | Imperator | 25 | Scaricazione |
| 12 a | Goritia | 19 | » |
| 12 b | Simeto | 18 | » |
| 13 a | | | |
| 13 b | Samos | 21 | » |
| 14 | Austria | 20 | » |
| 17 | Molfetta | 17 | Caricazione |
| 21 | Bohemia | 20 | Scaricazione |
| 22 | Powhatan | 19 | » |
| 24 | | | |
| Molo I | Orjen | 22 | » |
| » I | Epiro | 17 | Caricazione |
| » II | | | |
| | Leopoldina | | |

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

## COMUNICATI *)

*Al Signor* ***Antonio Damiani***
*TRIESTE*
*Via Manzoni 8 III.*

In seguito alla desistenza dal processo istruttorio avviato contro Antonio Damiani per crimine ex § 183 C. P. su denuncia della ditta T. Masotti, si certifica non sussistere motivo di ulteriore persecuzione penale al confronto del suddetto Antonio Damiani.

DALL'I. R. TRIBUNALE PROVINCIALE
Nadamlenzky m. p.
Trieste, 15 Aprile 1905.

**Fabbrica di Zucchero in S. Giorgio di Nogaro**
Società anonima
Capitale interamente versato L. 1,200,000.

**Avviso di convocazione dell'Assemblea.**

In armonia all'art. 38 dello statuto sociale, gli azionisti sono invitati ad intervenire all'assemblea generale il giorno di sabato 29 aprile corrente alle ore 14 nella sala dell'Associazione Commercianti ed Industriali del Friuli, sita in Udine, via Aquileia N. 2, per deliberare sul seguente

**Ordine del giorno:**

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione sulla gestione 1904-1905;
2. Relazione dei Sindaci;
3. Approvazione del bilancio;
4. Emolumento ai Sindaci;
5. Nomina cariche sociali;
6. Proposta di modificazioni allo Statuto.

Nogaro, 12 aprile 1905.

Il Presidente:
Co. Comm. Vittorio de Asarta.

Per intervenire all'adunanza, gli azionisti dovranno aver depositato *entro il 28 aprile* presso la Cassa della Banca di Udine le rispettive azioni, che verranno loro restituite al termine dell'adunanza.

Qualora l'adunanza, indetta per il giorno sopra indicato, andasse deserta per insufficiente numero di soci intervenuti, la seconda adunanza avrà luogo nello stesso giorno della settimana successiva, e per gli oggetti N. 1-5 sarà valida qualunque sia il numero dei presenti.

Per quanto riguarda l'oggetto N. 6, si avverte essere necessaria la presenza di tanti soci quanti bastino a rappresentare i tre quarti del capitale sociale (art. 27 dello statuto).

### MUNICIPIO DI PIRANO

### AVVISO D'ASTA.

Nell'asta oggi tenuta per allogare ad impresa i lavori contemplati dall'avviso d.d. 2 corrente, in diminuzione del prezzo fiscale di corone 21.897.26, venne presentata una sola offerta proponente, invece di una diminuzione, un aumento del 16.50% sul prezzo fiscale suddetto.

In seguito a ciò, viene aperta una seconda asta, nella quale la delibera verrà rilasciata al migliore offerente in diminuzione del nuovo prezzo fiscale di cor. 25.510.31, risultante dalla odierna offerta. Le offerte, scritte e suggellate, munite del vadio di cor. 2000, verranno accettate sino alle ore 12 meridiane del giorno di giovedì 20 aprile corrente.

La approvazione dell'asta resta riservata alla Deputazione comunale, che deciderà entro tre giorni dal momento della delibera.

PIRANO, li 16 aprile 1905.
Il Podestà
Avv. **Domenico Fragiacomo** m. p.

L'ACQUA PURGATIVA FRANCESCO GIUSEPPE
è veramente dotata di ottime qualità.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

L'AMBULATORIO
del
**dottor VIDEUCICH**
RESTA CHIUSO
durante le ferie pasquali
fino a tutto 3 Maggio

*CERCANSI ABILI AGENTI*
con conoscenza anche della lingua tedesca, per un articolo di grande smercio. Offerte inviare sub «A. S.» all'ufficio annunzi Harry Müller, Vienna VII/2.

**CERCASI PER ABBAZIA**
**abile capo muratore**
(„HAUPTPOLIER")
con conoscenza delle lingue italiana, tedesca e slovena. Eventualmente riceverebbe anche lavori da muratore in accordo. Offerte con indicazione delle pretese e con copie d'attestati inviare a **Filip Supancich**, **Lubiana**

**Vermouth al Rabarbaro**
Specialità igieniche della premiata ditta Attilio Depaul, Trieste.
*Dichiarato come il migliore tipo nazionale ed oggi il prescelto. Si badi però che per il grande consumo che ne vien fatto ha indotto molti fabbricanti a mettere in commercio delle pessime imitazioni. Si domandi quindi sempre: VERMOUTH al RABARBARO DEPAUL.*

**L'Acqua di Robitsch (fonte Tempio)** eccita l'appetito facilita la digestione regola il ricambio materiale.

**NUOVO NEGOZIO ARTICOLI DI MODA E GALANTERIE**
E. MIONI
Via Sant'Antonio 2 (Palazzo Treves)
RICCHISSIMO ASSORTIMENTO
**Cinture, Borsette e Pettini da testa**
COLOSSALE ARRIVO
**CRAVATTE NOVITÀ a prezzi mitissimi**

**Bande Musicali** si forniscono inappuntabilmente con strumenti ed accessori presso la fabbrica e deposito
C. Schmidl & C. - Trieste
Nuovo prezzo corrente illustrato si spedisce franco anche in provincia.

IN OCCASIONE DELLE
**Feste di Pasqua**
**„AL QUISISANA"**
Bottiglieria della ditta Carlo Pollak, angolo via e piazza Ponterosso
pervennero grandi partite di
**MARSALA E CIPRO**
ed altre qualità di Vini fini e Liquori.
*PREZZI ECCEZIONALI*
Scrittoio: Via Massimo d'Azeglio 1, Tel. 1662

Nuova linea di Navigazione a vapore
**TRIESTE-POLA**
e viceversa
con toccata di tutti i porti intermedi
(Salvore e Fasana eventuali)
col celere ed elegante piroscafo
**„ERCOLE"**
Prezzi ridotti per passeggeri e per merci

Partenza da TRIESTE dalla radice del molo S. Carlo alle ore 6 3/4 ant. nei giorni di Lunedì, Mercoledì e Venerdì.
Partenza da POLA alle ore 5 3/4 nei giorni di Martedì, Giovedì e Sabato.

**Captol**
*L'unica Acqua per i capelli*
preparata secondo principi scientifici, seguendo il metodo del **dott. Eichhoff, di Elberfeld**. Rinvigorisce i nervi, è un specifico contro la forfora, il conseguente prurito e la caduta dei capelli. — Bottiglia grande cor. 4, piccola cor. 2.70.
Unico fabbricante: **Ferd. Mülhens**, i. e r. fornitore di Corte, **Colonia s. R.**
FILIALE: Vienna IV, Heumühlgasse N. 3.
Trovasi nelle farmacie, nelle drogherie e presso i profumieri.

**Polvere Chimica**
per tingere le
**UOVA**
di un bellissimo rosso carmino
in uso da più di 50 anni
trovasi nella
FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

**BIGLIETTI LOTTERIA**
valevoli per 50 anni, da £. 5 in poi comperate soltanto presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute
**Giuseppe Bolaffio, Trieste**
Spedizione anche per rivalsa.

**GUANTI**
delle migliori qualità,
per signori, signore e ragazzi
a prezzi modici
**IT. VENIER & C.**
Corso N. 16.

**Offerta di matrimonio!** Non possiedo grandi ricchezze e non sono tanto bella, cionullameno vorrei maritarmi quanto prima. Sono orfana di un ex-commerciante, ho 22 anni, di religione cattolica, possiedo una dote di cor. 80.000 in contanti. Lettere scritte soltanto in lingua tedesca e con esatto e completo indirizzo inviare sub «Seelenverwandschaft» Graz, fermo in posta. Verso scontrino d'inserzione. Assicurasi discrezione.

**GORIZIA - VENDESI TENUTA**
situata nella più bella posizione dei dintorni, in prossimità della nuova stazione della ferrovia dello Stato. La tenuta consta di 2 edifici, con 25 stanze, 8 cucine, cantine spaziose, rimessa, stallaggi, acqua sorgiva e acqua di pozzo. 20.000 tese quadrate di terreno, maggior parte vigneti. Tutto in ottimo stato.
Rivolgersi DREYHAUPT, Via Fornace, GORIZIA

*GRANDE SENSAZIONE*
destano gli
**Stivali Americani**
della fabbrica

*The Walk-Over*
Produzione 20,000 paia al giorno.
Unicamente presso i
**FRATELLI FASSEL**
Trieste - Corso 7.

— Cosaaa?!... Papà ce lo ha permesso! Sono TUBETTI ANTINICOTINI DA SIGARETTE, di JACOBI.

Attenzione: Genuini soltanto in cassette da sigarette
Fabbrica: Vienna, Piaristengasse

*Un grande successo*
ottenne il nostro **MANOL**

sapone australiano senza soda, (protetto dalla legge)
1 scatola piccola Cor. 1 - 1 scatola grande Cor. 2
per chi vuol ottenere una carnagione rosea e pura per chi vuol essere per sempre libero da punti neri, lentiggini, erpete, ecc. Il migliore rimedio per la cura delle mani. **Manol** è l'unico mezzo efficace adoperato da tutta l'alta aristocrazia, per ottenere una carnagione sana e pura. Migliaia di certificati di elogio.
**Trovasi dappertutto. Domandare soltanto MANOL.**
*Deposito principale:* ***FR. VITEK & C.o, Praga, Wassergasse 131***
Unico produttore: **MAX FEIGL, Praga-Lieben.**
Trovasi a Trieste presso le Farm. Rovis e Serravallo, L. Nagelschmidt, drogh. via S. Sebastiano 6, Ig. Wohl, profum. E. Cociancich, drogh. via Ugo Foscolo e Giov. Angeli, via Vincenzo Bellini 11.

**SOPRABITI**
Modelli recentissimi, Ricchissima scelta
**IGNAZIO STEINER**
Trieste, Corso 6 e 13 - Gorizia, via Signori 5

**G. FEGITZ, via Teatro 2**
DEPOSITO VINI DA DESSERT
***Cipro genuino stravecchio, Moscato Samos** (specialità del Convento), **Mavrodaphne & Malvasia Achaia, Moscato di Lunel & Frontignan, Porto, Sherry, Malaga ecc.***

**CESTI** di lusso e comuni, offre
**S. DANN** perito giurato
Via delle Torri (Palazzo Diana)
Via S. Lazzaro
Specialità cesti da viaggio, Carrozzette bambini
Qualunque riparazione viene eseguita

**OMBRELLINI**
MODA 1905
in grandioso assortimento nel nuovo Negozio Ombrelle
**GIUSEPPE DEPANGHER & C.o**
Corso 49 (Palazzina nuova).

**Mutui**
riceve chiunque offra garanzia
ENRICO GIBERTI
Trieste, via Vincenzo Bellini N. 13

Acquisti di raccolte di francobolli, di lettere o buste vecchie con francobolli degli anni 1850-70, e di francobolli nuove emissioni dell'estero.
Offerte al Kunstanstalt H. Kölz, Graz, Lueggasse.

**Per la stagione estiva.**
Il più grande Deposito
**VINI BIANCHI**
di tutte le provenienze, presso
EMILIO HACKER, Via S. Lazzaro 19

**Impianti di Luce elettrica,**
SONERIE,
Telefoni - Parafulmini,
ASSUME
**Giuseppe Padoani**
Via S. Francesco d'Assisi 2, Telefono 1010

**Nel vero** senso della parola sono genuini i VINI istriani e dalmati della ditta
Franich & Depase
*Via Annunziata 6*
Opollo e nero da pasto Refosco e Moscato da Isola. Prezzi miti.

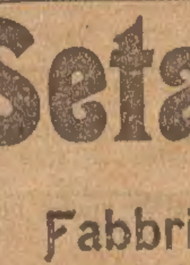
SPLENDIDI OGGETTI PER REGALI
come:
Catene d'oro e d'argento, Orologi, Anelli, Orecchini, Broches, ecc.
a prezzi mitissimi
ISIDORO MERSEK, Via Barriera N. 5.

**SCAMPOLI ASSORTITI**
**di stoffe senza difetti**
da 3 a 9 metri di lunghezza: **percalli bleu, stoffe per bluse, camicie, grembiali, lenzuola, satin, tessuti spinati** ecc.
tutto in
**COLORI GARANTITI**
Si vendono al prezzo di 20 centesimi al metro acquistando almeno 40 metri di stoffa assortita. Questo prezzo è molto **inferiore** al prezzo di produzione. Non si spediscono campioni. Spedizione **franco** verso rivalsa. Se la merce non conviene, si accetta di ritorno la spedizione **non affrancata** e si restituisce il denaro.
**Gebr. Reichart**, fabbricanti
DORNBIRN, Vorarlberg

**ANTONIO FURLAN**
TRIESTE
Corso N. 2, angolo via Ponterosso 1
Per le feste di Pasqua
GRANDI ARRIVI
**PROSCIUTTI**
*di Graz e di Praga*
di primissima qualità.

**EMILIO BOUILLON** Casa fondata nel 1832
Piazza Nicolò Tommaseo 4
Champagne, Asti spumante, Vini di lusso
Liquori, Conserve alimentari ecc.

**Arrivi speciali per la Pasqua:**
*Marsala Italia - Florio & C - Asti spumante F.lli Cora*
*Champagne los Törley & C., Cipro strav., Malaga Morgan Brothers, Oporto, Vino Vöslauer R. Schlumberger, Vöslau*
*Rosolii di tutte le qualità*
tutto a prezzi di fabbrica, nella
***Bottiglieria Excelsior***
Via S. Sebastiano 2




P astiglie contro qualunquetosse

**Le PASTIGLIE DELLA MADONNA DELLA SALUTE**
contro la TOSSE, CALMANTI e SOLVENTI
Sono l'ultimo portato della scienza e della esperienza. — Guariscono qualunque tosse anche la più ostinata. — Sono il più sicuro rimedio contro la tosse canina e il singhiozzo convulso. Esclusiva proprietà della FARMACIA DEI CASALI di G. ALBERANI, Bologna, via Castiglione 11. — Prezzo cent. 50 la scatola. Inviando cartolina-vaglia di L. 0.65 si spedisce una scatola. — Di L. 1.15 due scatole franche. A TRIESTE presso Francesco Meli e nelle farmacie Prendini, Serravallo, Suttina e Rovis.

**Seta** Radio **Seta** Messaline
per bluse e vestiti, in tutti i prezzi, come pure ultime novità in **Seta Henneberg** nera, bianca e colorata, da soldi 60 a fior. 11.35 il metro. — Franco e **sdaziato** in casa. Campioni spedisconsi subito.

**Seta** Louisine **Seta** Taffetà
Fabbrica Sete **Henneberg, Zurigo**

✝

# GIUSEPPINA ved. DIMMER

è spirata quest'oggi serenamente, dopo lunga malattia alle ore 8½ ant.

I dolenti figli ing. **Giuseppe, Roberto** ed **Anna** ne dànno il doloroso annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

La salma della cara estinta verrà trasportata direttamente al cimitero di S. Anna.

TRIESTE li 17 Aprile 1905.

**Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.**

IMPRESA «PIETAS», via Vincenzo Bellini 13.

## RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa, ringrazia tutti coloro che vollero prendere parte al suo dolore e tributare in varia guisa onoranza alla cara memoria della sua adorata estinta.

Trieste, 17 Aprile 1905.

**Famiglia COSTELLOS.**

**Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.**

### DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI un bravo agente, esperto nel ramo stoffe da donna. Offerte sub «E. B.» al Piccolo. 3553

CERCASI capace donna di servizio, buone referenze, due ore mattina, una dopopranzo, 5 corone settimanali. Indirizzo Piccolo. 3610

**CERCASI ragazzo 14-16 anni, pratico delle vie della città, per distribuire stampati. Indirizzo al Piccolo.** 5600

CERCASI brava cuoca stabile, oppure a giornata. Indirizzo al Piccolo. 3675

CERCASI ragazzo 15-16 anni, per negozio cappelli. Indirizzo al Piccolo. 3664

CERCANSI brave lavoranti e mezze, sarte donna. Indirizzo al Piccolo. 3658

CERCASI lavorante sarta da uomo. Via S. Antonio N. 3, IV. 3653

CERCASI mezzo lavorante tappezziere, parli italiano e tedesco. Rivolgersi campo Belvedere N. 3. 6479

CERCASI per grande stabilimento industriale praticante con conoscenza delle lingue italiana e tedesca, verso rimunerazione. Offerte al Piccolo sub «Offerta praticante». 3642

CERCASI apprendista fabbro. Via Farneto N. 46. 6481

CERCANSI prontamente meccanici elettrotecnici, pratici lavori biciclette. Deposito biciclette, Gelsi. 6484

CERCASI domestica 40-50 anni, senza figli, poco lavoro; fior. 4 mensili. Fonderia 4, primo. 6482

CERCASI donna servizio a ore. Via Stadion 11, terzo, sinistra. 6491

CERCASI mezzo facchino deposito vino. Indirizzo Piccolo. 3713

CERCASI prontamente capace mezza lavorante sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 3712

CERCASI abile e serio lavorante orologiaio, preferibile orefice. - «Orologiaio» Piccolo. 3699

CERCASI uomo per piccoli servigi, più per chiusura negozio. «Negozio» Piccolo. 3699

CERCASI ragazza prestaservizi, pure attendere bambina. Rossetti 13, I, destra. 6527

CERCASI brava ragazzetta tedesca che parli anche italiano, per piccola famiglia. Via Caserma 12, IV piano. 3723

CERCO prontamente stiratrice. Indirizzo al Piccolo. 3724

CERCASI tenitore libri tedesco partita doppia, corrispondente, paga corone 100-120 mensili. Offerte non anonime «Tenitore» al Piccolo. 6314

CERCASI prestaservizi o domestica pratica tutti lavori casa. Via Piccardi 14, porta 18. 3680

CERCANSI due mezzi lavoranti falegnami. Via Scoglio N. 1037. 3685

CERCASI giovane barbiere di età non superiore ai 18 anni, che sappia italiano e croato. Stipendio 16 corone al mese più vitto e alloggio. Giuseppe Usmiani, barbiere, Arbe, Dalmazia. 3688

CERCASI prestaservizi coniugi soli, due ore mattina, due dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 3700

CERCASI prontamente ragazza pratica per latteria. Rivolgersi Stadion N. 5, dalle 11-12. 3735

CERCANSI garzone modiste. Piazza Ponterosso 6. 6543

CERCANSI lavorante e mezza lavorante sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 3731

CERCASI prontamente cassiera per negozio manifatture, conoscenza italiano, tedesco, slavo. Offerte proprio pugno sub «Onestà» Piccolo. 3736

CERCASI lavorante o mezzo lavorante bandaio. Indirizzo al Piccolo. 9198

CERCASI prontamente garzona, con paga. Indirizzo al Piccolo. 3717

CERCANSI ragazzi per lavoratorio da fabbro. Indirizzo al Piccolo. 3718

CERCASI scrivano per costruttore edile, compenso 40-60 cor. Offerte «Scrivano» Piccolo. 6538

COMPTOIRISTA per corrispondenza tedesca in coloniali, cercasi. Offerte con pretese sotto «Strebsam» al Piccolo. 6535

CERCASI conduttore per osteria, con cauzione. Indirizzo al Piccolo. 3726

CERCASI conduttore osteria, paga cor. 90, cauzione cor. 500. Rivolgersi Caffè Stella polare, piazza Nuova. Hlad-Babini. 6517

CERCASI domestica mezza età, paziente con bambini. Madonnina 21, II piano. 6523

CERCASI donna di servizio per tutto il giorno. Corsia Stadion N. 4, piano terzo, destra. 3705

DITTA seria cerca piazzista bene introdotto presso negozianti commestibili, conoscente articolo formaggi, possibilmente lingua tedesca; principio paga da 60 a 80; provvigioni. Inutile inviare offerte se non munite di ineccepibili referenze. Offerte «Capitalista» Piccolo. 3708

CERCASI garzone per studio di scultura. Ruggero Manna 17. 3703

SIGNORI con estese conoscenze, volonterosi, eloquenti, che intendono formarsi posizione brillante e duratura trovano pronto collocamento presso primaria società d'assicurazioni vita in qualità d'impiegati esterni per Trieste, l'Istria, Dalmazia, Carniola, Trentino, verso stipendio fisso, diete di viaggio e provvigioni. Offerte sub «Esistenza brillante» al Piccolo. 6433

PRATICANTE giovane trova pronto collocamento presso primaria ditta. Offerte sub «Praticante pronto» al Piccolo. 6354

OPERAI falegnami capacissimi per macchina, per mobili e apprendisti, cercansi. Via Fabio Severo 36. 3484

CERCO domestica per trattoria. Valdirivo 27. 6424

SIGNORINA pratica corrispondente tedesca, cercasi. Offerte sotto «Verlässlich» al Piccolo. 6536

RAGAZZO grande (servo), con buona paga, cercasi. Reiss, piazza Goldoni 11. 3727

PRESTASERVIZI brava cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3696

RAGAZZETTA pulita cercasi, stabile, piccoli lavori, portare bambina; buon trattamento. Acque 20, III, porta 15. 6487

RAGAZZA di bella presenza, che sappia cucinare bene, cercasi per piccola famiglia; esigonsi attestati. Via Nuova 8, I, destra. 3689

CERCO garzona sarta uomo, impartendole istruzione sollecita. Corso 30, I. 6508

CERCO prontamente ragazza pratica per pistoria; deve conoscere tedesco e lo slavo. Indirizzo al Piccolo. 3737

PORTIERE ammogliato senza prole, professionista (calzolaio escluso), preferibilmente sarto, cercato prontamente. Offerte a Carl Greinitz Neffen, via Silvio Pellico. 3695

PRONTAMENTE cercasi donna servizio, mattina, dopopranzo. Farneto 49, porta 23. 6511

RAGAZZO con paga cercasi. Via Nuova 22, Preuer, mobili bambù. 3680

OCCUPAZIONE dalle 4 pom. impoi cerca impiegato, tenitura libri, fatturista, corrispondenza, spedizioni. Condizioni limitatissime. Offerte «Occupazione» Piccolo. 3694

FACCHINO ottimi attestati, cerca lavoro, miti pretese. Offerte sub «Stabile» al Piccolo. 6482

OFFRESI per fuori ragazza per aiutare lavori domestici, verso vitto ed alloggio. Offerte «Ragazza» al Piccolo. 6522

SIGNORINA, conoscenza italiano, tedesco, conteggio, pratica scrittoio cerca posto. Offerte «Dauernde Stelle» Piccolo. 3661

SIGNORINA toscana, parla francese, cerca posto come damigella compagnia, oppure come istitutrice. Miti pretese. Offerte sub «Damigella B. S.» al Piccolo. 3711

AGENTE provetto in commestibili, cerca un posto. Indirizzo Piccolo. 3673

MARITO, moglie, persone pulite, cercano posto portinai. Indirizzo al Piccolo. 3647

### ISTRUZIONE

GIOVANE germanico cerca conoscenza di signore oppure signorina onde apprendere la lingua italiana. Offerte «O. 9» posta restante Stadion. 6488

SIGNORE inglese con discreta conoscenza del tedesco, desidera ricambiare lezione italiana con lezione inglese. Offerte sub «Inglese» Piccolo. 6486

LINGUE italiana, tedesca, francese, inglese, spagnola, croata, ungherese da maestri diplomati rispettive nazioni. Qualunque giorno si può incominciare lo studio di una lingua in classe, privato, domicilio. Ore a scelta. Lezioni prova, prospetti gratis. The Berlitz School of Languages. S. Nicolò 32. 3645

FRANCESE colto dà lezioni, conversazione, prezzo mite. Offerte «Economico» al Piccolo. 3666

PROVATE! Metodo nuovo, celere, lezioni francese comparato italiano per bambini, signorine, adulti. Offerte sub «Charité» Piccolo. 6499

BRAVO pianista, concertista, istruisce anche canto. Via Ireneo 3, III. 6497

PARISIENNE donne leçons français, litterature, enfants, adultes. Ecrire «Etrangère» Piccolo. 3707

SALA TERSICORE. Stasera ultima istruzione danza ore 8. Chiozza 7. Pietro Modugno. 3646

### AFFITTANZE

CERCASI vicinanze città o dintorni, campagna con quartiere ammobiliato, per villeggiatura. Offerte sub «A. M. 25» Piccolo. 6425

CERCASI un'abitazione con due stanze ammobiliate, nella vicinanza del mare a Trieste, oppure sulla sponda Istriana da Parenzo fino Trieste, eventualmente con vitto, oppure vicino ad un restaurant, per una famiglia composta di due adulti e due bambini. Offerte col prezzo spedire a Matjevich, Graz, Jakominigasse 4. 3652

CERCASI prontamente quartiere tre stanze, accessori. Offerte «Quartiere» Piccolo. 3722

BARCOLA cercasi magazzino per deposito spiriti e vini, eventualmente anche quartiere. Offerte sub «Casella postale 27» Punto franco. 3659

CERCASI stanza ammobiliata, presso signora sola o coniugi senza figli, ingresso libero, possibilmente costo. Offerte indicando prezzo ristrettissimo sub «Impiegato 16» al Piccolo. 3702

FAMIGLIA tedesca cerca quartiere in campagna-città con quattro stanze, eventualmente sei. Offerte sub «Graz 25» Piccolo. 6494

AFFITTANSI stanza ammobiliata, ingresso libero; camerino fior. 6. Sebastiano 1, I. 3507

AFFITTANSI prontamente camera, cucina. Via Barriera 13, portiere. 3687

AFFITTANSI quartieri, stanze, magazzini, qualunque posizione. Prego rivolgersi Chiozza 11, Thaller. 3679

AFFITTASI presso famiglia tedesca, stanza ammobiliata, ingresso libero, con costo, fior. 30. Offerte «Tedesco 30» Piccolo. 6495

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, eventualmente uso bagno e pianino, adatta per distintissima signorina o maestra, presso famiglia inglese. Piazza Nuova 1, II piano, porta 19. 6492

AFFITTASI stanza grande vuota, bene arieggiata. Via Bosco 14, III. 6489

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, volendo costo. Via Giulia 27, III. 6485

AFFITTASI bel quartiere pronto 24 maggio, camera, camerino, cucina, con acqua. Androna S. Giustina N. 8, porta 14. 3671

AFFITTASI stanza ammobiliata, posizione centrica, eventualmente costo. Indirizzo Piccolo. 3670

AFFITTANSI belle stanze ammobiliate, eventualmente costo. Carradori 16, primo, destra. 3660

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, con due letti, sul davanti. Piazza Goldoni 10, quarto. 3667

AFFITTANSI villeggiatura due camere, cucina. Contrada Strugnano. Rivolgersi Amerigo Fonda. 3665

AFFITTASI stanza vuota, sul davanti. Via Molino a vapore N. 3, II piano. 3662

AFFITTASI cameretta ammobiliata. S. Lazzaro 6, IV piano, sinistra. 3654

AFFITTASI stanza vuota o ammobiliata, signore, signora sola, eventualmente costo. Indirizzo Piccolo. 3644

AFFITTANSI pel 24 corrente, camera vuota con ingresso libero, e cameretta ammobiliata prontamente. Madonnina N. 4, terzo. 6480

AFFITTASI quartieri due, tre, quattro, cinque stanze, camerino, cucina, gas, acqua. Rivolgersi Navali 24. 2325

**AFFITTANSI magazzini riparti, oppure immagazzinasi merce 30 centesimi, per 100 chilogrammi al mese, compreso carriaggio. Indirizzo al Piccolo.** 1528

AFFITTANSI due quartieri stupenda villa S. Giovanni, 4 stanze, cucina, due camerini, bagno, tre stanze, cucina, eventualmente giardino, f. 160 annui. Indirizzo al Piccolo. 3473

AFFITTANSI prontamente, oppure 24 maggio, due camere, cucina, in campagna. Indirizzo al Piccolo. 3539

AFFITTASI bella stanzetta, 1. maggio. Via Madonna mare 4, primo, 5. 6541

AFFITTANSI due stanze, comodità cucina, acqua, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 3710

AFFITTASI ad onesto operaio, camerino vuoto o con letto. Via Kandler 1, I, porta 25. 3716

AFFITTASI camerino ammobiliato. Via Ferriera N. 37, porta 6. 6513

AFFITTASI letto con susta, operaio civile. Indirizzo Piccolo. 3701

AFFITTANSI stanze ammobiliate, ingresso libero, stanzetta, camerino. Barriera 14, secondo. 40

VIA Ponziana, presso Sant'Andrea, affittasi per agosto villa sei stanze e giardino. Rivolgersi De Mejo, via S. Nicolò 13. 6510

STANZA ammobiliata, con costo, affittasi fior. 26. Acquedotto 23, I, porta 4. 3682

DIVACCIA. Affittasi villino ammobiliato, nei pressi della Stazione. Indirizzo Piccolo. 3636

BELLA camera ammobiliata, ingresso libero, affittasi, costo, I piano. Barriera 7. 6498

QUARTIERE due camere, due camerini, cucina, prontamente affittasi, fiorini 21 mensili. Indirizzo Piccolo. 3649

QUARTIERI quattro, cinque locali, cucina, Farneto, Chiozza, affittansi pigione 800-900 corone. Rivolgersi Farneto 70, 3 pom. 3586

DA affittare due bellissime stanze signorilmente ammobiliate, eventualmente costo fino, presso distinta famiglia. Chiozza 11, II, porta 12. 3729

PIAZZA Ponterosso, primo, ingresso libero, prontamente affittansi due, tre stanze vuote. Offerte «Ponterosso» Piccolo. 3722

QUARTIERE sei camere, cucina, terrazza, affittasi fior. 500, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 3706

QUARTIERI, villini, magazzini, negozi, in qualunque posizione, affittansi. Mediazione gratuita agli inquilini. Rivolgersi Agenzia via Giacinto Gallina 6, I. 6322

QUARTIERE quattro camere, camerino, cucina, affittasi prontamente per fior. 450. Via Acquedotto 95, I. 6066

**BARCOLA 419 primo piano, affittansi quartieri comfort moderno, splendida posizione, vicino tramway, riva mare, prezzi miti.** 6063

VILLA Terzi, Gretta-Barcola, affittansi stagione quattro locali ammobiliati, cucina, giardino, campagna. 3635

### ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

ACQUISTEREBBESI CASETTA per piccola famiglia con piccolo giardino o cortile. Offerte al Piccolo sub «Casetta» indicando prezzo. 3471

PER compravendite di stabili, fondi, villini, rivolgersi all'autorizzata Agenzia Helios, via Giacinto Gallina 6. 6255

BICICLETTA da signora cercasi. Rivolgersi deposito birra Zagabria, Valdirivo 4. 6465

LINEA telefonica nelle vicinanze Hotel de la Ville, cercasi. Rivolgersi deposito birra Zagabria, Vadirivo 4. 6465

CERCASI poltrona da barbiere, usata. Indirizzo Piccolo. 3650

APPARATO stereoscopico per 50 vedute, (di vetro), cercasi. Offerte sub «Stereo» al Piccolo. 3669

CERCASI piccolo banco con vetriata. Offerte «Banco» Piccolo. 3639

CERCANSI foglie lauro dalla Dalmazia, Firenze, materiale opportuno per ghirlande in grande quantità, buon prezzo, merce franca a Trieste. Offerte: G. Huttner, Passau. 3363

CERCASI bottame usato di rovere, per liquidi. Indirizzo al Piccolo. 3728

CERCASI carretto a due ruote, usato, con suste, possibilmente con cassoncino. Indirizzo Piccolo. 3704

DA vendere due piante «aspedistre». Indirizzo al Piccolo. 3510

DA vendere sottane, camicette seta, tagli bluse e vestiti usati. Piazza S. Giovanni N. 6, porta 12, I, dalle 11 alle 4. 6506

VENDESI elegante villa bellissima posizione S. Giovanni, quattro quartieri, casa colonica, buonissime condizioni. Indirizzo al Piccolo. 3473

VENDESI bicicletta uomo, buonissimo stato, fior. 30. Piazza Goldoni 11, II. 6478

VENDONSI occasione! Elegante lettino da bambino con pagliericcio e materasso istesso traliccio, tutto nuovo. Manzoni 2, porta 14. 6544

VENDESI carrozzino moderno per bambini. Via Pietà 37, portinaio. 6542

VENDONSI coltrine inamidate, vestito crema ragazzina, giacca cenere. Indirizzo Piccolo. 3720

VENDONSI tavoli cucina popolare, armadio cucina nuovo, prezzo mite. Farneto 26, falegname. 6520

VENDONSI una bicicletta, mobili in ferro per giardino. Beccherie 49. 6532

VENDONSI due vestiti per ragazzi dai 12 ai 14 anni e due soprabiti. Indirizzo al Piccolo. 3709

VENDESI botteghino commestibili avviato, completo, prezzo favorevole, causa partenza. Zanier, Caffè Goldoni. 3698

VENDESI sparherd forte con caldaia rame. Via Dante Alighieri 15, mezzanino. 6512

VENDESI casetta, cortile, due quartieri, corone 6000. Zanier, Caffè Goldoni. 6502

VENDESI vasta campagna (Chiadino), fondo tese 140. Zanier, Caffè Goldoni. 6503

VENDESI casa via Pallini, vicinanza tunnel tramviario; mediatori esclusi. Informazioni Janda, ufficiale postale. 3683

VENDESI botteghino erbaggi-commestibili, qualunque prezzo, causa malattia, affitto mitissimo. Indirizzo Piccolo. 3692

VENDONSI credenza con vetrina, letto ferro con susta, bellissimo sparherd. Indirizzo Piccolo. 3693

BICICLETTA ottimo stato, forte, non da corsa, vendesi buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 3674

OCCASIONE, causa partenza vendo due letti moderni massicci con suste ancora nuove, armadio quattro cassetti ed altri mobili. Via del Toro 16, I, porta 6. 6509

SCRIVANIA vendesi in buono stato. Ireneo 4, III, porta 7. 3676

OCCASIONE si vende bellissimo fornimento per salotto, divani con e senza gallerie, riposè, suste, materassi, a buon prezzo. Gelsi 20. 6503

FALEGNAME vende prezzo occasione stanza letto opaca. Via del Monte 16. 3719

PIANINO usato, buonissimo, vendesi, noleggiasi a buonissime condizioni. Indirizzo Piccolo. 3714

CANE caccia mantello nero-bianco vendesi causa insufficienza spazio. Indirizzo Piccolo. 3639

CAUSA partenza cedesi quartiere tre camere, camerino, cucina, cantina, cor. 720 annue, attuale inquilino regala un mese affitto. Indirizzo Piccolo. 3633

PARTENZA vendonsi stanza matrimoniale per sposi, armadio sei cassetti bellissimo divano. Canova 13, porta 5. 6490

PIANINO di lusso con lampadine elettriche, vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 3637

STANZA MATRIMONIALE vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 3638

PIANINO usato, buonissimo, vendesi, noleggiasi a buonissime condizioni. Indirizzo Piccolo. 3714

7 tavole lunghe due metri per uso osteria vendonsi in campagna Zobernig, Cologna. 6374

1000 vestiti da uomo vendonsi stoffa lana inglese a cor. 16. «Au bon Marchè», Corso 19. 3530

BICICLETTA buono stato, scorrevole, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3648

### OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO portamonete contenente 3 corone e 30 centesimi. Onesto rinventitore è pregato portarlo al Piccolo. 3690

OMBRELLO dimenticato domenica ore 11¼ tramway Sette fontane, vicino signora lutto e garzona sarta; pregate suddette di portarlo Piccolo verso mancia. 3678

QUEL signore conosciuto che scambiò il cappello involontariamente, giovedì, salone Berger, pregato riportarlo martedì, scanso dispiaceri. 6501

### DIVERSI

ROI-SOLEIL. Ainsi donc adieu, âme délicate, âme noble, âme supérieure, âme d'élite qui avait le toupet vraiment infernal de me reprocher de l'avoir trop peu connue! Je tâcherai, vas, de mieux te connaitre le jour où tes qualités qui aujourd'hui se donnent tous les airs possibles et impossibles de sensibilité et d'idéalisme se plieront impassibles et coulantes aux caprices d'un inconnu, d'un premier venu qui, en échange, aura l'avantage d'être riche! L'amour ne se commande pas; c'est juste. Mais il faut avouer que, c'est un grand mal-lorsque l'indiscipline innée de notre coeur est assez monstrueusement développée pour nous faire compromettre grievement et d'un jour à l'autre tout ce qui constitue notre essence morale, pour nous obliger de pousser en avant comme atténuante la folie afin d'éviter la tâche de l'infamie et du vice; un mal digne de pitié que je t'accorde de tout coeur. Pour ce qui me concerne, il n'est pas nécessaire de t'en inquieter. Après t'avoir enfin vue en dehors de cette auréole dont l'art incomparable de ton hypocrisie t'entoure, aprés t'avoir connue dans toute ta sécheresse et toute ta trivialité, je puis m'éloigner, brisé et fini, ça certes et tu peux t'en vanter, mais sans le moindre regret; ou plutôt, avec un regret seul, que mon âme - mon âme! - a pu être si banale, mais si banale, pour en avoir fait de toi - de toi! - la fée de ses songes les plus bleus et des ses sensations les plus fines et mystiques. L'assurance que mon souvenir sera l'unique étoile de ta vie future, que mes souffrances te feront-encore pleurer, que ta reconnaissance enfin et ton admiration me suivront partout et toujours, est peu consolante pour moi; au contraire elle m'attriste davantage et, par dessus le marché, elle me dégoute. Elle me repugne, l'idée que la finesse et l'élégance de mon être pourraient être condamnées à encadrer, par leur souvenir, de ton probable avenir le tableau indécent et grossier, ça me navre d'apprendere que mon étoile pourrait perdre encore de sa lumière verte et pure sur l'horizon gris et funeste de toi et de ton milieu. Allons! Donne-moi une dernière preuve de ton estime en m'écartant tout a fait de ton souvenir. Laisse - moi la consolation suprême de savoir qu' aucun lien, pas même le plus abstraitement abstrait, ne me tiendra désormais attaché à tes pensées et à ton être raffiné et sinistre, qui, froidement, pour egayer un peu la monotonie dé son existance, n'a pas hésité de se servir du martyr sanglant de mon coeur et de mon esprit. Vas ton chemin, sois heureuse, sois ce que voudras mais défends à ta reconnaissance, à ton admiration, à tes préoccupations de flaner, fardées et sacriléges, au milieu des ruines de ma vie, laisse - moi m'imaginer, quand'je pense à toi, que tu n'étais qu'un rêve, mon rêve le plus pervers et le plus trompeur. 3676

PALLANZA. Un giro d'evoluzione compie oggi il sole dal giorno che il nostro amore ebbe campo di affermarsi, dal giorno che l'anima mia ha trovata la sua gemella ed il mio cuore vide in te incarnato il proprio ideale. Quante gioie sublimi, quanti dolori... Da quel dì, ora per ora andava saturandosi d'amore ogni cellula del mio essere, oggi, ne è tutto impregnato sì, che se anche venisse distrutto e la cenere gettata al vento, ancora, ogni molecola, ogni atomo vibrerebbe di questo eccelso amore. Sono tuo, tutto, dal cuore all'anima, dal pensiero alle opere. Oggi porterò fiori al tuo ritratto, fa che io non abbia, per doloroso pensiero, a strapparli (ricordi?). Rassicurami e promettimi che sempre, in questo giorno sacro al nostro amore......... Sono certo di ricevere oggi tuo scritto; ci troverò tutta la tua ineffabile dolcezza. Amami sempre. 3656

CORTESE saluto riuscito immensamente gradito perchè prova mai sperato generoso perdono. Una lettera sotto il caro nome più mie iniziali, posta centrale, esprime le mie grazie! 6531

SINCERITA'. Ritirate lettera. Tanti saluti. 6476

SIGNORA, mai avrei creduto che in simil maniera Lei contraccambierebbe le gentilezze da me verso Lei sempre usate, con dovuta stima S. R. 3651

SIGNORINA distinta venticinquenne, bella presenza contrarrebbe matrimonio con signore buona posizione, anche vedovo senza figli. Offerte serie non anonime sub «Distinta» posta centrale verso scontrino. 6530

SIGNORINA di professione sarta, colta ed elegante, ha ereditato inaspettatamente fra beni e contanti, cor. 44.000 e desidera contrarre matrimonio con giovane impiegato od agente, di posizione sicura. Scritti accompagnati da fotografia sub «Felicita» al Piccolo. Anonimi esclusi. 6529

SALUS. Quanto desidero esser teco! T'aspetto ai 19. Tantissimi. 6496

O. G. Quantunque io mi senta lusingato dalle frequenti Sue gentili attestazioni di ricordo, pure per evitare ulteriori spiacevoli delusioni, mi corre l'obbligo informarLa che per volere del destino, il mio cuore è definitivamente impegnato altrove. G. F. 3684

GIOVANE venticinquenne distintissimo, ottima posizione sociale, contrarrebbe matrimonio, vedova, senza prole, eguali requisiti. Massima serietà. - Centrale sub «Enea». 3657

NORA. Ritira prontamente due, ultimo pseudonimo. Mancanza d'amore è l'asfissia dell'anima. 6526

TUA. Domani passo come al solito. 3697

AH Tubili Tubili cosa stai facendo! ed io che t'avevo sempre in cuore... Ah come cadono le illusioni; gran Dio ma è alquanto passato il giovanottino.... deh rinvieni! 6524

REFRAIN. Non conoscendovi, domenica non mi accorsi vostra presenza perciò per ora nessun abboccamento. 3677

MORFEO. Ti vidi quattro volte, tutto bene; ricordati di me che amoti molto, tuo per sempre. Ghega. 6539

EREMO. Sempre a te col pensiero invioti affettuosi.... saluti. Ritira lettera. Freilich! Tesoro! 3732

O tempo! tempo felice, più non esisti! Tanti. 3733

VIOLETTA. Ritira lettere. Carlo. 6537

CERCASI mediatore o mediatrice matrimonio, persona seria, discreta, possibilmente cattolica. Inutili anonime. «Volontà 95» posta Tergesteo. 9197

G. Ed io non oso farlo. Per gentilezza prevenitemi, ve ne prego. 6534

**PERSONA onestissima cerca corone 3 a 4 mila con buonissimo interesse; capitale assicurato. Offerte sub «Onestà 3.000» al Piccolo.** 3632

CERCO cor. 100, garanzia sicura, buon interesse, condizioni per restituzione, da stabilirsi. Offerte «Solvente 100» Piccolo. 6477

**CERCASI socio con piccolo capitale per cave di marmo e fornaci calce in Carinzia. — Offerte sub «Cave H. R.» al Piccolo.** 3572

CERCANSI cor. 200, restituibili 25 mensili, buona garanzia. Indirizzo al Piccolo. 3725

DISPONIBILI corone 12.000 sopra prima ipoteca; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 3643

**PANORAMA Torrente. Riviera ligure; Firenze, Pisa, Siena. Avviso alla spettabile Clientela: Giovedì, venerdì, sabato santo: chiuso.** 3730

BELLISSIMO STABILIMENTO di bagni trovasi a disposizione dei signori ospiti di Draga (Moscenice) presso Abbazia. Giovanni Rubinic, proprietario. 3715

**PROSCIUTTI Graz, Praga, trovansi in grande assortimento presso la salumeria Marco Rubinich; prezzi speciali ai rivenditori. Passo S. Giovanni.** 3721

LISETTA ecco dieci soldi. Va a prendere in drogheria un pacco di Blitzblank perchè per le feste devi lavare bene casseruole, vetri, tavole, marmi, pavimenti ecc. 6500

MARCHE per raccolta, si fanno cambi parità catalogo. Prof. Pochini, Galleria statue, piazza S. Giovanni. 3634

CHI ha da vendere o comperare pappagalli, canarini, canarine ed uccelli di qualsiasi specie, si rivolga via delle Poste 12, corte. 6505

CERCO cameriera, restaurant, cuoca hotel, serva trattoria, cameriera hotel cauzione, fornellista, gelatiere, cameriere (zahlkellner), cocchiere. Agenzia collocamenti Stadion 3, primo. 3686

DONNA sana cerca bambino da allattare. Indirizzo al Piccolo. 3691

BARILETTI usati cognac, vini dessert, circa 25 litri, cercansi. Offerte «Bariletti» Piccolo. 6516

MODISTA confeziona e rimoderna cappelli buon gusto. Rossetti 12, pianoterra, sinistra. 6221

MODISTA guarnisce cappelli prezzi discretissimi. Maria Maggiore 1, III (riva Gesuiti). 6540

DOLCI SQUISITI qualsiasi qualità, anche per ordinazioni, confezione con burro genuino. Scelti vini da dessert, liquori fini. Pasticceria-panetteria Francesco Lampe, via Molin grande 32. Servizio a domicilio. 3700

RETINE Marconi patentate a soldi 25-35, soltanto Stadion 10. 6528

RARITA'. Qualsiasi persona può visitare grande campionario di 2000 disegni stoffe uomo extra fine, alta novità, prezzi incredibilmente bassi, direttamente dalla fabbrica. Via S. Caterina 1, primo. 3734

PESSAH occasione, la salumeria Gascher, oltre salumi, tiene vini, commestibili, ecc. 6514

PIANINI, pianoforti Mignon in grande assortimento, nazionali ed esteri, a prezzo mitissimo, offre il premiato Stabilimento «Germania». Cavana 13. 6533

AGENZIA «Fides», via Machiavelli 18, offre ottimi posti signorina compagnia conoscenza musica, abilissima cuoca per Graz. 9199

SIGNORE trovate belli, buon prezzo, vestiti completi, gonne stoffa novità, sacchetti, mantelli, paletoncini, mantelline di merlo, bluse, sottane. Soltanto Jess, Barriera 15. 6518

3000 e più costumini o vestitini da fanciulli tutte le età, prezzi moderatissimi. Jess, Barriera 15. 6519

VINO friulano fiaschi a litro uno e cinque ottavi, cor. 1.20. Giovanni Spanghero, Carlo Ghega 3. 9195

GASCHER. Salumeria via del Ponte, riccamente assortita, specialità prosciutti d'oca, «polpettone» di cappone. 6513

VINI DI BORDEAUX, Champagne, Cognac, presso C. Fegitz, via del Teatro 2. 3494

SALA D'Aquino con teatro, adattatissima trattenimenti drammatica, danza, concerti. Cedesi buone condizioni. Illuminazione elettrica. Torrente 12. 6595

**DOGHERELLE Lima rovere-faggio 7000 metri, pronta consegna, prezzo occasione vendonsi. Magazzino legnami, Fonderia 7, Miclavez.** 3640

VINI istriani, dalmati, primissime qualità, modici prezzi, per uso famiglia. Via Annunziata 6. 3562

MOTORI a gas e petrolio nuovissimi, primaria fabbrica inglese patentata, prezzi da escludere qualsiasi concorrenza. Costruzione ed azione perfetta, garantita dodici mesi. Rivolgersi a Francesco Buzzi, Trieste. 6325

**SPECIALITA' Caffè, via Campanile N. 15. Caffà tostato. Prezzi senza concorrenza. II.a qualità cor. 1.36 per ½ kg., I qualità cor. 1.48 per ½ kg. Melange finissima cor. 1.72 per ½ kg. Torrefazione giornalmente fresca.** 5177

PROVATE il latte trevisano; oggi prima vendita. Via Giulia 32. 3401

VINO Istria bianco, nero; dessert moscato e refosco delle proprie campagne di Orsera e Fontane, trovasi via del Toro 18, franco domicilio. 3027

ARTICOLI igienici, francesi, americani, dozzina corone 3, 5, 8, 10. Steindler, Acquedotto 14. 3623


## SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
**Via Sanità 23-25.**

*Incanto che verrà tenuto Mercoledì 19 aprile alle ore 9 ant.*

Volumi diversi (Spamer, Allgemeine Weltgeschichte in 10 volumi, Vallardi - Enciclopedia moderna illustrata completa ecc.), armadi a quattro cassetti, chiffonniers, tavolini, specchi, modiglioni, sgabelli, vetrina per libri, pressa-copialettere, canapè in canna d'India, toilette con specchiera.

## PHONOLA
**NOVITÀ SENSAZIONALE**

Apparato applicabile a qualunque pianoforte mediante il quale ognuno può suonare artisticamente il pianoforte. - Rappresentanza esclusiva: **Premiato Stabilimento Pianoforti L. MAGRINI & FIGLIO, via S. Giovanni N. 2** (Palazzo Salem). Tel. 1354.

## Orologi di precisione
— di —
### Emilio Müller
il più vecchio e rinomato negozio di Trieste
**via Ponterosso angolo Via Nuova N. 20**

**Grandioso assortimento catene, orologi d'oro e d'argento e pendole d'ogni qualità. Casa fondata nel 1850.**

**MATRIMONIO** desidera contrarre orfana, media statura, formosa, educazione casalinga, dote oltre 100.000 corone, con signore serio, bella presenza, anche se non ricco. Offerte non anonime sub *FIDES*, Berlino, ufficio postale 18.

## STALLONE.

Nelle stalle concessionate di **ROMANS sull'ISONZO** trovasi a disposizione lo STALLONE TROTTATORE

### *FELIX PAPAGENO 1280*

bruno nero, nato nel 1895 da „Sunrise Patchen"; rec. 1:26⁵ in America da „Seneca Patchen" e „Lady Monmouth".

**Tassa di coprimento 100 Corone Nella stalla 8 Corone.**

„Felix Papageno" ha un record di 1:35 sul miglio inglese: 1:31⁷ e arrivò terzo nel Derby di Pest.

**Si prendono in custodia cavalle a Corone 2 il giorno.**

Rivolgersi a **Gaetano Schnablegger, Tarvis Carinzia**, oppure a **Romans, Friuli.**

## AFFANNO
**ASMA BRONCHIALE – BRONCHITE CRONICA**

Il miglior rimedio prescritto e adottato generalmente dai più distinti Clinici per guarire radicalmente l'asma d'ogni specie, il catarro bronchiale e la bronchite cronica con tosse ostinata è il **LIQUORE ARNALDI**. Le più calde attestazioni di riconoscenza di persone guarite quasi miracolosamente provano la sua superiorità assoluta su altri rimedi che non sono che calmanti provvisori. Scrivere allo Stabilimento CARLO ARNALDI - Milano per avere elegante opuscolo gratis.

IN VENDITA PRESSO LE PRINCIPALI FARMACIE

## ✝ SCIROPPO DI S. AGOSTINO
**DEL FRATE BONIFACIO DELLE PALME**
**Chiesa di S. Agostino (Genova),**

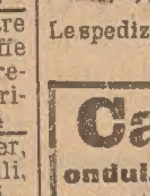
Preparato con sughi di semplici erbe. Purifica e rinfresca il sangue. - Guarisce in pochi giorni mali di stomaco, catarro bronchiale, bronchiti trascurate, affanno, tosse. - Raccomandato anche nelle affezioni reumatiche e nei fenomeni nervosi, convulsioni, epilessia.

OTTIMA CURA PER PURIFICARE IL SANGUE.

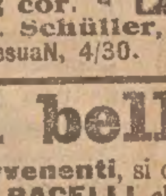
Adatto per tutte le età. Gradevole al palato Cor. 2.— la bottiglietta. Opuscolo gratis a richiesta. Indirizzare cartolina vaglia all'incaricato per la vendita: **Dott. A. BOTTONE** (Chiesa S. Agostino) Genova.

a TRIESTE: Farmacia SERRAVALLO
a FIUME: Farm. dottor A. MIZZAN.

## Pettine per tingere i capelli



Col semplice pettinare tinge i capelli grigi o rossi in vero biondo, bruno o nero! Completamente innocuo. Dura per parecchi anni! - In uso molte migliaia.



**Prezzo 5 cor.** Le spedizioni eseguisce **J. Schüller**, Vienna II /,2Kurzbr gse aesuaN, 4/30.

## Capelli belli

**ondulati, lucidi, avvenenti**, si ottengono con la **POMATA PACELLI**, che ne rinforza il bulbo e li fa crescere folti e vigorosi. Vasetto L. **0.70**, (con capsula, L. **0.80**) per posta si spedisce ovunque per L. **1.05** o **1.15** Chiederla a PACELLI - LIVORNO ed in tutte le Farmacie e profumerie di Trieste.

## „IVAL"

**Mistura di erbe, raccomandata da medici, quale aggiunta all'acqua da bagno, per adulti e bambini**

I bagni di «**Ival**» sono di efficacia meravigliosa nella gotta, nei reumatismi, nelle malattie nervose e muliebri, contro l'insonnia, le mani e i piedi freddi, l'ipocondria, l'anemia, l'asma, la paralisi, i crampi, l'incontinenza d'orina, le malattie della pelle, le emorroidi, le malattie dello stomaco, ecc.

I bagni «**Ival**» rinforzano i nervi, rinnovano il sangue. Nelle persone che fanno uso del bagno «**Ival**» il sangue e il sistema nervoso funzionano normalmente e i sensi diventano acuti, ciò che ridà un benessere generale; la forza spirituale e corporale viene aumentata, si acquista un nuovo benessere e con ciò una vita lunga.

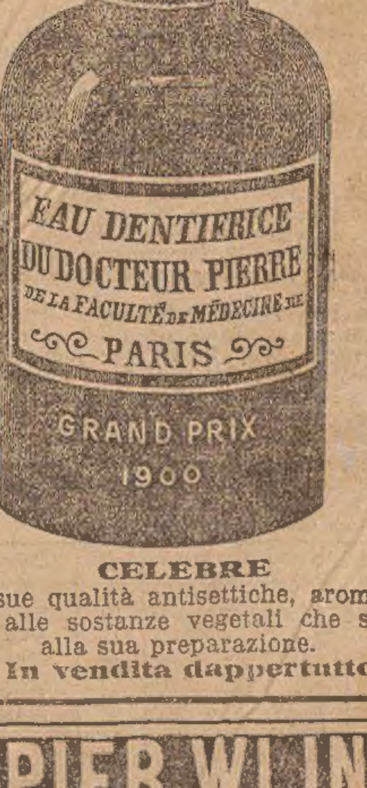
**Prezzo di una scatola sufficente per 10 bagni, Cor. 12, per 20 bagni Cor. 20, franco di nolo e dazio.** Spedizione verso rivalsa o pagamento anticipato soltanto dal fabbricante esclusivo

**LODOVICO POLLAK, Milano.**

Le lettere vanno affrancate con 25 cent., le cartoline postali con 10 cent. Corrispondenza in tutte le lingue. Deposito generale per l'Austria-Ungheria: **M. FEITH**, *Vienna VI Mariahilferstrasse 45.*

## GRAND PRIX

Esposizione universale Parigi 1900




**CELEBRE**

per le sue qualità antisettiche, aromatiche, dovute alle sostanze vegetali che servono alla sua preparazione.

**In vendita dappertutto.**

## PAPIER WLINSI

Rimedio sovrano per le **affezioni di petto catarri, mali di gola, bronchiti, infreddature, raffreddori** o dei **reumatismi, dolori, lombaggini** ecc. 30 anni del più grande successo attestano l'efficacia di questo possente derivativo, raccomandato dai primari dottori di Parigi. Deposito in tutte le farmacie. PARIGI, 31, rue de Seine.